ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 19 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 899, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 601. — N. 8193

Coloro che vanno in villeggiatura, ai bagni, in montagna

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **anticipatamente 4** centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **anticipatamente** la spesa di posta che ascende a

cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

Il filo della politica

Settimana funesta per lo czarismo: **l'uccisione di Bobrikoff, la sconfitta di Vafankou**; due fatti, in apparenza, staccati, in realtà due anelli della stessa catena, gli esponenti sanguinosi della coalizione aulico-militarista che tiene prigioniera la dinastia e comprime tutte le sane energie della Russia spingendola alle imprese più inique e pazzesche.

Bobrikoff, un Muravieff non riveduto nè corretto viene mandato in Finlandia per farvi ciò che il carnefice di Varsavia fece in Polonia: strozzare ogni traccia di autonomia, togliere ai finlandesi il diritto di esistere. E la Finlandia, dopo cinque anni di supplizio, risponde uccidendo il suo aguzzino; la violenza genera la violenza; l'omicidio politico, classico, svanito ormai nelle zone più civili, si estende dalla Russia in Filandia, crea nuovi abissi d'odio, nuove fonti di debolezza al regime che, coi suoi soprusi, lo ha provocato.

Altra «débacle» della reazione dominante in Russia: Le sconfitte degli eserciti dello czar in Manciuria: sconfitte dovute alla criminosa follia della cricca di palazzo che volle la guerra per suoi loschi fini e vi spinse il paese impreparato, disorganizzato, illudendolo sulla reale potenzialità del nemico, cullandolo nella certezza di facili vittorie. La camarilla di corte impose i suoi generali, dettò il piano delle battaglie, seguita a dirigerle da Pietroburgo, assorta nella caccia di un successo immediato che valga a ipnotizzare la folla, sdegnando i consigli dei più accorti e prudenti.

Le conseguenze non furono mai tanto palesi come in questa settimana; Kuropatkin, cedendo alle pressioni della Corte, dovette fare un tentativo per soccorrere Porto Arturo assediato; a Pietroburgo avrebbero voluto addirittura che egli marciasse avanti con tutte le sue forze, rinnovando l'errore che condusse Mac-Mahon a Sédan; ma sembra che l'enormezza del rischio abbia atterrito anche gli strateghi di palazzo; pure, qualche cosa bisognava fare; la ritirata senza combattere (ottimo consiglio tattico a detta di tutti i competenti) si temeva politicamente disastrosa per il prestigio della dinastia e della coalizione che la domina. Da un tale conflitto di interessi non poteva sorgere che la situazione militare che è sorta e che forse sta maturando una catastrofe per le truppe russe della Manciuria. Kuropatkin ha dovuto fare almeno una dimostrazione contro le truppe di Oku che assediano Porto Arturo e ha inviato le divisioni dello Stackelberg; ma questi venne ributtato dai giapponesi ed ora è minacciato di completo avvolgimento per parte delle truppe di Kuroki e di Nozu, che si spingon contro i suoi fianchi.

La stagione delle pioggie, che fra due settimane farà sospendere le ostilità, potrebbe anche vedere i giapponesi a Mukden, capitale della Manciuria, e i russi in fuga verso i confini siberiani.

*

La faccenda dei Certosini ha occupato anche in questa settimana la Camera, la stampa e il pubblico francese.

L'affare non è dei più chiari. Il signor Combes, con la sua consueta energia, ha svelato, brutalmente, il fatto fondamentale. Per vie indirette, pervenne al Governo l'offerta di due milioni qualora avesse acconsentito a escludere i Certosini dalle misure prese contro le altre Congregazioni; il Governo, respinta sdegnosamente l'offerta, non ne fece parola con alcuno, non trasse innanzi ai tribunali gli autori del tentativo di corruzione. Perchè? «Per un interesse politico superiore»; dichiarò il signor Combes alla Camera. Gli avversari del Ministero, naturalmente, non mancarono di volgere le oscure parole del presidente del Consiglio a loro profitto: «L'interesse politico superiore - gridarono - consiste nel fatto che l'offerente dei due milioni ha aiutato il Governo nelle elezioni con vistose somme di denaro. Infatti, l'ing. Chabert, un uomo d'affari, che sarebbe il trasmettitore dell'offerta dei Certosini, ammette di aver dato, per scopi elettorali, 100.000 franchi non al Governo, ma al comitato che sostenne i candidati governativi. Senonchè, il Chabert nega di aver mai fatto una proposta qualsiasi a nome dei Certosini, e questa negativa non proverebbe ancora nulla; ma lo stesso Millerand, che sollevò la questione dei Certosini per colpire il Ministero, interrogato dalla commissione d'inchiesta, ha escluso qualsiasi connessione fra l'offerta dei 100.000 franchi e quella dei 2 milioni; la prima sarebbe una elargizione per le spese elettorali raccolta dal Chabert presso parecchi amici e offerta al comitato, all'infuori da ogni ingerenza governativa; la seconda, invece, avrebbe avuto di mira la persona di Combes, ovvero quella di suo figlio.

In ogni caso, mentre l'integrità morale e la delicatezza di Combes appaiono insospettabili, e appunto per questo, non si capisce il vero perchè del silenzio di lui e nemmeno il perchè della rivelazione improvvisa, di fronte a una Camera che era probabilmente dispostissima a sorvolare sull'argomento.

Ora, la questione è aperta; l'inevitabile Commissione di inchiesta, fruga, interroga e investiga; i nemici aperti a nascosti del «blocco» guatano ansiosi l'occasione per dare l'assalto al Governo; in prima linea stanno questa volta i cosidetti «repubblicani dissidenti»; il gruppo di Etienne, Doumer, Caillaux, Millerand, quasi tutti ex-colleghi di Waldeck-Rousseau. «Costoro (osserva argutamente un giornale parigino, e in ciò sta forse la morale della novissima «affaire») costoro, hanno creduto a Waldeck-Rousseau che aveva promesso loro che il Governo di Combes sarebbe stato solo una breve parentesi; ma la parentesi non si chiude ancora e l'impazienza li assale».

Quattordici mila russi caduti nella battaglia di Vafankou

L'esercito di Stackelberg distrutto

Kuroki fra Stackelberg e Kuropatkin. - La squadra di Vladivostok.

Quattordici mila russi caduti nella battaglia di Vafangkou! Questa l'orribile, straziante notizia recata dagli ultimi dispacci. Il rapporto di Stackelberg che diceva: «le nostre perdite sono grandi, ma non ancora completamente conosciute» e accennava alla terza e quarta batteria della prima brigata d'artiglieria «letteralmente coperta dalle granate giapponesi», faceva intuire a chi conosce le abituali reticenze dei rapporti russi durante tutta la campagna, che si trattava di perdite ben maggiori dei 330 morti, 400 feriti e 300 prigionieri di cui recavano notizia dispacci e da fonte russa e da fonte giapponese. Probabilmente queste prime notizie si riferivano soltanto al primo urto delle forze di Stackelberg, da una parte, con quelle di Oku e Nozu dall'altra; il tremendo massacro dei russi sarebbe seguito durante la ritirata a nord, compiuta sotto il micidiale fuoco dei 108 cannoni giapponesi che fulminavano dalle alture le colonne russe in fuga attraverso le strette valli incassate fra i monti occupati dai nemici.

Fra le cause del massacro russo parrebbe - a quel che si può arguire dalle descrizioni della battaglia - che anche a Vafangkou sia avvenuto quanto si verificò già al Jalu, a Nauscian e in generale durante tutta la campagna, che cioè, una volta impegnato il combattimento, quando si presenti la necessità tattica di romperlo per una ritirata ordinata, gli ufficiali russi non possono più arrestare le loro truppe che, costrette poi a cedere, si scompigliano in un disordine disastroso.

L'inseguimento dei russi continuerebbe ancora. Frattanto più a nord Kuroki ha disteso il suo esercito sopra una fronte di 155 chilometri sulla linea Siujan-Taciciao, occupando tutti i valichi dinnodochè, sia che Stackelberg riesca - ciò che non pare probabile - a sfuggire coi resti del suo esercito verso nord all'inseguimento di Oku e di Nozu, sia che Kuropatkin tenti di accorrere in suo aiuto scendendo verso sud, è inevitabile uno scontro col grosso delle forze giapponesi agli ordini di Kuroki.

Ecco i telegrammi:

Il terribile massacro di Vafankou
14 mila russi caduti.

PIETROBURGO 18 (N). Si accerta che sieno caduti ben 14.000 uomini dell'esercito di Stackelberg; la terza e la quarta batteria della prima brigata di artiglieria furono bombardate da una vera grandine di palle, lanciate da 108 cannoni. Anche tutta la riserva russa dovette entrare in azione.

I giapponesi disponevano di ottimi cannoni da montagna. L'esercito di Stackelberg si considera già come distrutto. Gli alti circoli militari sono costernati.

Il quartier generale giapponese si trova a nord di Vansialin a circa 30 chil. a nord di Vafankou sulla linea ferroviaria.

PARIGI 18 (B). L'«Echo de Paris» reca con riserva da Pietroburgo: Qui si è diffusa la voce che il generale barone Stackelberg nella ritirata dopo la battaglia di Vafankou abbia perduto 10.000 uomini.

La divisione che si trovava all'ala sinistra sarebbe stata accerchiata e distrutta.

Cadaveri mutilati?

PIETROBURGO 18 (N). Il «Russ» reca che dopo la battaglia di Vafankou si trovarono cadaveri di soldati russi orrendamente mutilati. Su questo fatto gli ufficiali stranieri assunsero un protocollo.

I feriti.

PIETROBURGO 18 (N). Da Mukden si telegrafa che la scorsa notte passarono a quella stazione due treni provenienti dal sud e diretti a Charbin recanti numerosi soldati feriti a Vafankou; più tardi arrivò un altro convoglio sanitario con altri 464 soldati e 9 ufficiali feriti, e due ore dopo un quarto treno con 29 ufficiali e 270 feriti. I feriti sono ricoverati parte nell'ospedale della Croce rossa, parte nell'ospedale da campo.

La ritirata della squadra di Vladivostok.

TOKIO 18 (Reuter). La squadra di Vladivostok proseguendo la sua rotta verso il nord, ha abbandonato la costa ovest del distretto di Aomori, estrema punta settentrionale dell'isola di Nippon. I russi perquisirono due navi mercantili, su una delle quali trasportarono il secondo ufficiale inglese fatto prigioniero a bordo del «Sadomaru». Quindi permisero alle navi di proseguire indisturbate il loro viaggio.

I trasporti giapponesi perduti.

BERLINO 18 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Tokio: Si conferma ufficialmente la perdita dei trasporti «Sadomaru» e «Hitachimaru». Del primo furono salvati duecento uomini. Il capitano ed una parte dell'equipaggio furono fatti prigionieri. Del «Hitachimaru» furono salvati 150 uomini.

BERLINO 18 (N). Il corrispondente del «Lokal-Anzeiger» da Tokio viene a sapere da fonte autorevole che sui piroscafi «Sadomaru» e «Hitachimaru» si trovavano sette ufficiali europei. Solo di uno di nome Kerr si sa che potè salvarsi.

A PORTO ARTURO.
Le navi russe avariate.

PIETROBURGO 18 (Ufficiale). Un telegramma di Alexeieff al reggente il ministero della marina in data 16 dice: «Giusta i rapporti giuntimi da parte del contrammiraglio Withöfft da Porto Arturo fino al 14 corr. sono terminati con buon successo i lavori di riparazione tanto delle corazzate che stanno sotto il comando del contrammiraglio principe Uchtomsky, quanto degli incrociatori e torpediniere al comando del capitano Reitzenstein. Il grande lavoro fu sollecitato con tutta l'energia in grazia della straordinaria cura di tutti, ammiragli, comandanti di divisione, comandante del porto ed altri. Le condizioni sanitarie delle nostre truppe di marina sono molto soddisfacenti.

La squadra fantasma.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Mail» ha da Copenaghen da fonte russa molto bene informata che la squadra del Baltico è quasi completamente armata, ma che non partirà tuttavia per l'Estremo Oriente. In Russia non si avrebbe avuto mai l'intenzione di mandare la squadra nel Pacifico.

L'inesauribile patriottismo giapponese. - Il secondo prestito coperto tre volte.

TOKIO 18 (Ufficiale). Le sottoscrizioni per la seconda emissione di buoni del tesoro per 100 milioni di yen, raggiunsero la somma di oltre 320 milioni di yen.

Il Giappone vuole un posto fra le nazioni più civili.

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista con Okakura, inviato dal Governo giapponese a studiare gli ordinamenti scolastici in Italia. L'intervistatore avendo manifestato meraviglia perchè il Giappone, mentre è impegnato in una guerra trova il tempo di pensare alle discipline pacifiche, Okakura rispose che il Governo nipponico non si preoccupa della guerra e che la nazione giapponese non vuole essere seconda a nessuna tra le nazioni più civili d'Europa e vuole conquistare un posto d'onore fra i paesi che sono governati con la civiltà e col progresso. Richiesto della sua opinione intorno ai risultati della guerra evitò di rispondere.

Un soffio di libertà in Russia?

LONDRA 18. Le «Daily News» ricevono da Pietroburgo che, a guerra finita, si prevedono in Russia importanti riforme in senso liberale. E' notorio che una commissione nominata dallo czar sta studiando specialmente la costituzione dell'impero germanico, sulla quale si modellerebbe la non improbabile costituzione russa.

L'uccisione del governatore della Finlandia.
I telegrammi degli imperiali alla vedova.

PIETROBURGO 18 (N). La vedova di Bobrikoff ricevette dallo czar i seguenti telegrammi:

«Profondamente indignato causa l'infame delitto prego Iddio per la completa e sollecita guarigione di Nicola Ivanovich Bobrikoff. Con piacere seppi l'esito felice dell'operazione. Appena Ella lo riterrà opportuno, comunichi al suo consorte il mio saluto e il mio sincero augurio di pronta guarigione. Firmato: Nicola».

L'altro telegramma dice:

«Appresi con profondo dolore la morte del suo consorte. Possa Iddio aiutarla a sopportare la dolorosa crudele perdita. Il nome di Nicola Ivanovich Bobrikoff rimarrà sempre nella memoria dei buoni patriotti. Firmato: Nicola».

La czarina diresse alla vedova di Bobrikoff il seguente telegramma:

«Col pensiero e col cuore prendo parte al Vostro profondo dolore. Voglia Dio sommamente misericordioso accordarVi la forza per sopportare la grave prova toccataVi. Voglia Dio consolarVi nel Vostro dolore immensurabile. Alessandra».

La vedova ricevette inoltre telegrammi di condoglianza dai granduchi Vladimiro, Nicolò e Pietro, dalla granduchessa Militza, dal ministro della guerra e dal metropolita Antonio.

Le figlie di Bobrikoff.

PIETROBURGO 18 (N). Il governatore Bobrikoff lascia due figlie, una maritata al tenente-generale Andrejeff e l'altra pure a un alto ufficiale russo.

Lo Schaumann aveva 29 anni. Nel 1889 compì gli studi universitari ed entrò poi impiegato al Ministero dell'istruzione. Apparteneva al partito svedese.

A MONTECITORIO.
La casa generalizia dei gesuiti a Roma. - I provvedimenti per gli ufficiali.

ROMA 18 (N). Nella seduta antimeridiana sono stati approvati tutti gli articoli dell'ordinamento giudiziario con qualche concessione da parte del ministro. Il progetto fu poi approvato a scrutinio segreto.

Nella seduta pomeridiana Facta, sottosegretario alla Giustizia, risponde a Socci, che l'aveva interrogato per conoscere le ragioni per le quali nonostante le disposizioni della legge, la casa generale dei gesuiti risieda pure oggi a Roma Assicura che questa casa generalizia non esiste in Roma.

Socci: Di fronte a questa esplicita dichiarazione dovrebbe dichiararsi soddisfatto. Infatti la legge non ammette la residenza in Roma della casa generalizia dei gesuiti. Da un recente processo però risulta in un atto pubblico che il padre Martin, generale dei gesuiti, ha il suo domicilio a Roma. Ora non può ammettere che il generale dei gesuiti dimori in un luogo e che la casa generalizia sia in un altro. Si meraviglia che ciò sia a conoscenza del Governo e che tuttavia tolleri nella capitale della terza Italia una compagnia che la civiltà ha inesorabilmente condannata (bene, bravo).

Facta dichiara: Il Governo di fronte a una enunciazione di fatti speciali quale è quella fatta dall'on. Socci, assumerà tutte le informazioni necessarie e provvederà in conseguenza (bene). Una voce: Speriamo bene (ilarità).

Si passa quindi a discutere i provvedimenti per gli ufficiali.

Ciccotti combatte il progetto. Dice che altri funzionari dello Stato sono in peggiori condizioni degli ufficiali. Teme che il Governo voglia degli altri crediti militari.

Pedotti, ministro della guerra: Niente affatto!

Lollini a nome degli altri socialisti svolge un ordine del giorno affermante non essere lecito di aumentare gli stipendi agli ufficiali quando non si sieno prima migliorati quelli dei professori secondari e degli altri umili impiegati. Nota che c'è vivo malcontento nella classe dei sottufficiali, tanto che hanno tenuto numerosi comizi.

Pedotti: Dichiara non credere la cosa possibile per la grande fiducia che ha in tutti gli ufficiali e sottufficiali (vivissime approvazioni).

Lollini ripete che i comizi ci sono stati e coglie l'occasione per lamentare che il ministro della guerra abbia inflitto un biasimo preventivo agli ufficiali che collaborano in qualche giornale non gradito al ministro.

Pedotti: Mai proibii che il «Pensiero di Roma» entrasse nelle caserme; anzi ordinai che nessun comandante ne proibisse la lettura. Gli ufficiali hanno troppo buon senso per farne giustizia.

Santini dice: Farò un discorso di risposta a Lollini.

Lollini: Allora sono due disgrazie che capitano oggi alla Camera: il mio e il suo discorso (ilarità).

Santini: Meritano elogio gli ufficiali e sottufficiali che dànno esempio di disciplina e di virtù. Il parlamento deve migliorarne le condizioni.

Lollini: Ma ella è forse l'avvocato dell'esercito?

Santini nega e soggiunge: Se volessi esserlo riuscirei meglio di lei (risa).

Ciccotti: E come medico cosa ha fatto lei? (ilarità).

Santini: Sempre il mio dovere. (oh! oh!). Voterà le proposte come pegno di maggiori provvedimenti.

Pedotti: Afferma non esser contestabile il diritto dei nostri ufficiali di veder migliorata la loro condizione. Nota che ormai la loro coltura non è inferiore a quella di qualsiasi altro funzionario dello Stato e che la loro funzione civile e morale non è certamente seconda a quella dei benemeriti insegnanti delle nostre scuole pubbliche, poichè l'educazione militare è scuola di abnegazione, di altruismo e di sacrificio (vive approvazioni). Venendo alla legge, osserva che le condizioni economiche degli ufficiali sono assolutamente impari alle esigenze; perciò ha creduto suo dovere di presentare il disegno di legge.

Compans, relatore, conviene che questa legge non è che un primo passo e che bisognerà far di più per i nostri benemeriti ufficiali. Riconosce che i nostri ufficiali inferiori mantengono la dignità del loro ufficio a prezzo sovente d'immensi sacrifici; anche questi ufficiali inferiori appartengono alla classe degli umili come i maestri e come molti altri di cui si occupano i deputati dell'Estrema sinistra (bene, commenti). Termina riferendo le lusinghiere parole tributate dal colonnello Haimeerle in un suo libro sullo spirito militare dei nostri ufficiali dell'esercito.

Presidente: Non solo la Camera, ma la nazione intera si rivolge con pieno affetto alla premurosa cura dell'esercito (vive approvazioni).

Compans, relatore, conchiude ricordando al ministro come i nostri ufficiali non chiedano solo miglioramenti economici, ma vogliano sopratutto che sia tutelata la loro condizione morale (bene). L'ordine del giorno di Lollini è respinto: lo approvano solo cinque deputati.

Le feste dei bersaglieri a Roma.

ROMA 18 (N). Il re, dopo di avere visitato stamane il museo storico dei bersaglieri, uscì nel cortiletto della caserma La Marmora, e si trattenne a parlare col portabandiera Carletto, col segretario Mazzi e col presidente Falerni, tutti ex bersaglieri, della società Alessandro La Marmora. Il re, parlando poi col tenente-colonnello dei bersaglieri Augusto Prevignano, gli chiese dove avesse guadagnato la sua medaglia al valore. Il Prevignano gli rispose: «A Villafranca, Maestà». Il re disse: «Siete un valoroso. Anche vostro fratello era un valoroso. Io ho veduto ora nel museo una raccolta di oggetti appartenuti a vostro fratello Carlo, ferito alla Cernaia, esempio di coraggio meraviglioso agli stessi soldati stranieri». Il re parlò anche col capitano Abatino, del 9.o reggimento, e col ferroviere Sacchi, al quale il re disse: «Siamo vecchie conoscenze». Infatti il Sacchi è adibito alla stazione di Roma alla sorveglianza delle sale reali.

CAMERA UNGHERESE.
Echi dello sciopero dei ferrovieri. - La sistemazione degli stipendi. - I soprassoldi.

BUDAPEST 18 (B). Nell'odierna seduta si è continuata la discussione del disegno di legge per la sistemazione degli stipendi dei ferrovieri.

Hieronymi, ministro del commercio, dice che il corso del dibattito dimostra come il disegno di legge abbia le simpatie di tutta la Camera. Parla quindi dello sciopero dei ferrovieri; dichiara che non si può ascriverne la causa al ritardo nella presentazione del disegno di legge per la sistemazione degli stipendi, giacchè lo sciopero avvenne dopo ch'esso era stato presentato. Lo sciopero scoppiò perchè si sospesero dall'ufficio due impiegati e perchè non si concesse ai ferrovieri di tenere l'adunanza fissata per il 20 aprile: misure queste prese nell'intento di non danneggiare il servizio. Il ministro giustifica il contegno serbato dal Governo durante lo sciopero; dice che il Governo conosce il proprio dovere e che le frasi sonanti non lo distrarranno dall'adempierlo (approvazioni alla Destra, rumori all'Estrema Sinistra).

Ugron: L'ordine deve essere tutelato soltanto con il diritto e con la giustizia!

Hieronymi: Per questo appunto coloro che hanno commesso qualche colpa furono rinviati ai tribunali.

Hock: Ma furono assolti!

Hieronymi dichiara di non aver fatto avviare processi disciplinari. I ferrovieri che commisero qualche delitto furono messi a disposizione del Tribunale. Non vuol parlare delle cause interne dello sciopero, perchè non potrebbe farlo, senza criticare certi avvenimenti seguiti quando egli non copriva ancora il presente ufficio. Ammette che il protezionismo regni nell'amministrazione ferroviaria: ma cercherà di mettervi fine. Parlando delle varie proposte fatte per migliorare la posizione economica degli impiegati, specialmente accordando soprassoldi, rileva la necessità di procedere con passo cauto, giacchè le ferrovie dello Stato, nonostante i grandi introiti, riescono appena a coprire gli interessi del capitale investito.

La discussione è quindi interrotta e rinviata a lunedì.

La catastrofe vicino a Nuova York.
I funerali delle vittime. - Scene di disperazione. - Sul posto del disastro a suon di musica.

NUOVA YORK 18 (N). Oggi ci sono stati i funerali di parte delle vittime della catastrofe del «General Slocum». Furono commoventi per il profondo silenzio solenne della folla che vi assistette.

Nel quartiere abitato dai tedeschi, così popolato di bambini, non si vede un solo fanciullo nelle vie. Molte delle persone colpite dal disastro sono ancora come impazzite dal dolore; molte non hanno riconosciuto i loro cari nei cadaveri che le fiamme hanno reso irriconoscibili. Avvennero scene d'immensa pietà.

Un padre gettò tutta la sua sostanza, denari e valori, nella bara del figliolino; un altro si uccise. Il seppellimento delle vittime procede lentamente.

Il comitato di soccorso ricevette in un'ora oltre 10.000 dollari di elargizioni.

L'inchiesta è già cominciata ed assodò che il capitano dopo scoppiato l'incendio, fece ancora tre miglia, mentre avrebbe potuto approdare subito in posti vicini. Non si fece probabilmente verun tentativo per spegnere l'incendio.

Ha destato impressione di sdegno il fatto che un vapore carico di gitanti è passato poco fa per il luogo del disastro, con a bordo una musica che suonava arie allegre.

Il processo contro Todorovich.

BELGRADO 18 (N). Oggi si è chiuso il dibattimento nel processo contro Todorovich, accusato di malversazioni nell'amministrazione della tenuta di Negoi in Rumenia appartenente allo Stato serbo. I difensori dichiararono tutti di rinunziare all'onorario. Lunedì nel pomeriggio si avrà la sentenza.

La coppa Gordon-Bennet.
L'imperatore Guglielmo si congratula con Loubet.

PARIGI 18 (B). Finita la gara automobilistica per la coppa di Gordon Bennett, l'imperatore Guglielmo spiccò il seguente telegramma a Loubet: «Mi preme di congratularmi con Lei per la vittoria cui ha cooperato l'industria francese e della quale ebbi il piacere di essere testimone. Il ricevimento fatto dal pubblico al vincitore dimostra come il buon successo, ottenuto mercè l'intelligenza e la sua applicazione in un campo di reciproco interesse, serva a suscitare sentimenti liberi da ogni rivalità».

Loubet rispose: «Sono particolarmente grato alla Maestà Vostra per il cortese telegramma e per i sentimenti che lo dettarono. Il buon successo dell'industria francese non poteva essere meglio apprezzato che dall'industria tedesca, perfettamente degna essa stessa di ottenerlo».

I fasti del fuoco. - 700 case distrutte.

KOVNO 18 (N). A Wilkomir un incendio distrusse circa 700 case.

Cacciatorpediniere inglese affondato.

LONDRA 18 (Ufficiale). Il cacciatorpediniere «Sparrowhawk» urtò contro uno scoglio alla foce del Jang-tse-kiang e affondò: l'equipaggio fu salvato.

CRONACA LOCALE

Ai piè di Dante.

Oggi Trento apre le braccia alla Lega Nazionale. Dall'alpe al mare, dal mare all'alpe, la gentile vicenda di questi convegni d'anime va perpetuando la forte concordia e i fervidi affratellamenti. Quest'anno all'alpe l'onore: e per essa a Trento, che siede vigile guardia e maestosa regina nella cerchia dei grandi monti dove si frange al suo limite estremo il sole della gente nostra, non prima che non tocchi e non dardeggi in aureola su la fronte marmorea di Dante.

Mandano oggi a piè del monumento il loro spirito, mandano un alito del loro vario profumo, le città, le borgate, i paeselli, che, dispersi in valli alpine o ingemmanti le spiagge del mare, riconoscono nella Lega Nazionale il simbolo del comune amore ad ogni tradizione avita, ad ogni grazia e ad ogni forza del bel linguaggio che la natura ci diede. Con le ali dei venti, vanno profumi salsi di mare e profumi acri d'abetaia e profumi selvaggi di lande da tutti i nostri paesi alla città tridentina; vanno per intrecciarsi nella lunga ombra del monumento dantesco, auspice al rinnovato patto di fraternità. Vanno lietamente a piè del padre e maestro che Trento ha eretto a segnacolo del popolo italiano; nè mai parve più vivo che oggi quel marmo, mentre brilla sotto il suo piedestallo la viva opera degli uomini che hanno raccolto le energie e i sacri affetti, e faticato e seminato e lottato, per obbedire al suo cenno incitatore.

Il prossimo congresso a Pirano.

Un gruppo di delegati delle varie sezioni s'accordò di proporre all'odierno congresso che la prossima adunanza generale della federazione nel 1906 sia tenuta nella città di Pirano.

S'è recato a Trento l'on. Nicolò Zarotti per manifestare al congresso la riconoscenza della forte città istriana per l'onore che già fin d'ora sente altissimo di ospitare dentro alle sue mura gloriose i rappresentanti della Lega.

---

13 — GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Hai notizie di Giacomo, babbo?

Ella si riprese subito:

— Del signor Giacomo?

Il generale la guardò sorridendo:

— Chi ti ha detto?

— Nessuno.... ho indovinato.... Sta per ritornare?

— Chi? - domandò il padre - fingendo di non comprendere.

— Il signor Giacomo.

— Non si tratta del signor Hebert!

— Che cosa avresti dunque di così grave e di così urgente da annunziarmi?

— Ma potevo avere molte cose... Abbracciarti, prima di tutto.

La figlia arrossì.

— E' vero, babbo, non ti ho ancora abbracciato. Perdonami.

E si gettò nelle braccia del generale che la strinse affettuosamente.

— E' l'emozione, la gioia, vedi - aggiunse ella per scusarsi.

— Lo ami dunque molto, il signor Giacomo Hebert? fece il padre divenuto grave.

— Se l'amo babbo!... Posso dirtelo, poichè siamo adesso sul punto di sposarci.

— Sì, parlami francamente, non mi nascondere niente. Sono felice di vederti contenta. E così, l'ami molto?

— Sì, babbo.

— Quanto prima della vostra separazione?

— Ancora di più..... Quando non pensavo a te, era a lui che pensavo.

— E pensavi più a lui che a me - fece il padre ridendo.

Bianca arrossì di nuovo.

— E' vero - diss'ella - non voglio mentire!

Poi aggiunse con una leziosaggine incantevole:

— Non sei in collera con me, babbo?

— No, figlia mia - rispose il generale che la prese nelle braccia e la baciò in fronte a più riprese - no, non sono in collera, è troppo naturale.

E non potendo conservare più a lungo la notizia che voleva tener nascosta, riprese:

— Ebbene, sì, hai indovinato, è di Giacomo Hebert che ho ricevuto notizie.

— Dal padre?

— Da lui stesso!

Bianca trasalì dalla gioia.

— E' ritornato?... Lo hai veduto?...

— Mi ha scritto.

Il generale prese la lettera sul suo scrittoio.

— Ecco la lettera; puoi leggerla!

La giovane s'impadronì preziosamente della carta e ne divorò il contenuto.

Mentre leggeva il padre la contemplava con gli occhi pieni di lacrime di gioia.

— Come l'ama! - pensava egli con una specie di gelosia.

Quando ebbe finito di leggere, Bianca rese la lettera al padre, assai commossa.

— Nemmeno lui ti ha dimenticata - disse questi.

— Oh - ero sicura di lui - fece la giovane con aria di sicurezza.

E domandò:

— Fra quanto tempo sarà qui?

Il generale fece un calcolo mentale.

— Caspita - diss'egli - secondo i termini della sua lettera sarà a Parigi fra tre settimane al più tardi.

— Tre settimane! - esclamò Bianca, - quanto tempo c'è ancora!...

— Non credo che possa giungere più presto.

— Aspetterò.... Ho aspettato un anno.... Ma mi sembra che queste tre settimane saranno più lunghe dell'anno che è trascorso. E appena sarà arrivato....

— Appena sarà arrivato, la sua prima visita, lo spero, sarà per noi e potremo stabilire la data del matrimonio.

Bianca rimase in silenzio.

Era divenuta repentinamente grave. Era così prossima adesso....

La giovane lasciò il padre con la gioia nell'anima.... Ella lo rivedrebbe lo sposerebbe, non lo lascerebbe più! Era tutta intenta a questa felicità, quando una sera, alcuni giorni dopo questa conversazione mentre si era coricata e rimaneva desta nel suo letto pensando a Giacomo, credette sentire nell'appartamento del padre un rumore insolito.

Le sembrava che nelle stanze abitate dal padre vi fosse un calpestio straordinario.

Ella si alzò a sedere, con lo spavento nel cuore.

Che significava?

Ascoltò ancora, poi saltò a terra, sicura che si svolge in casa qualche avvenimento insolito.

Il padre usciva spesso dopo il pranzo, andava a passare un paio d'ore al circolo, e in questo frattempo l'appartamento era immerso nel più profondodo silenzio, poichè i domestici che avevano finito i loro servizi erano risaliti nelle loro camere, eccettuata la cameriera che dormiva in un gabinetto, vicino alla signorina.

(Continua).

Due anni di attività della Lega Nazionale

nella Regione Giulia.

Oggi nella solennità del congresso di Trento sarà messa in luce l'opera fornita nell'ultimo biennio dalle singole sezioni della Lega. Perchè quanti sono nella Regione Giulia devoti alla idealità nazionale, possano seguire col pensiero quella patriottica adunanza anche per lo stimolo particolare di ciò che la Lega operò a Trieste, nell'Istria e nel Friuli, riassumiamo ampiamente la relazione che al congresso farà l'egregio dott. Giorgio Pitacco, segretario della Sezione Adriatica.

«Dopo l'ultimo congresso di Trieste - dice la relazione - questo, altrettanto solenne, di Trento, che rinsalda i vincoli di affetto e d'intenti fra le città sorelle nella lotta e nella fede, segna per l'opera della sezione Adriatica un passo innanzi sulla via lunga ed aspra ed erta della nostra difesa nazionale. All'adunanza di Trieste erano 10 le scuole già aperte, 2 gli istituti in costruzione, 7 i giardini d'infanzia, 30 i docenti, 1400 gli allievi, 130 i sussidiati, una sola biblioteca di gruppo; ascendevano nel biennio a cor. 160,260 gli introiti, a cor. 156,625 le spese, a 15000 gli affiliati. Da allora tutto è cresciuto; gli istituti, gli scolari, i maestri, le biblioteche ed i soci; gl' incassi e naturalmente le spese.

Il gruppo di Trieste.

«L'entusiasmo intenso che tutti ammirammo nel popolo di Trieste, raccolto a festa la sera del 29 Giugno 1902 sulla piazza maggiore chiamatovi dalla voce echeggiante della patria, come già un tempo dal sacro bronzo degli arenghi, s'è trasfuso in quel gruppo modello, che n'ebbe fremiti possenti di feconda vitalità. Il tronco robusto si rivestì di virgulti e di gemme e dei suoi ricchi fiori irrorati dalla carità cittadina, fè liberalmente dono ai fratelli tutti. Imperocchè ai sacrifici di Trieste in primo luogo dobbiamo i progressi della sezione nel biennio passato. Da Trieste, dove al pensiero risponde sempre efficace e pronta l'azione, affluirono oltre cor. 104,632, delle quali ben 72,769 cor. di largizioni, offerte nei giorni tristi di privati e di pubblici lutti, tramutanti così in energie stimolatrici di bene la forza viva dell'umano dolore.

I lutti.

«E furono lutti di nostra gente quelli, che colpirono la sezione non solo, ma la federazione intera per la morte di Giorgio Benussi, che alla causa nazionale porse l'ingegno svegliato e un' attività esemplare, - di Giorgio Orsettig, intelligente e scrupoloso collaboratore nostro, - di Angelica Pitteri, la quale, come ammonì Giuseppe Mazzini, fece veramente della famiglia il tempio donde immolare alla patria, - di Antonio Attilio Cofler, che alla Lega diede tutta la intemerata e grande anima sua, che la Lega intimamente comprese e nella sua devozione filiale volle rivivesse là, dove non meno forte palpita e trepida il cuore del popolo. Su Pisino, dove l'asilo nostro per l'unanime voto della sezione si fregia del suo indimenticabile nome, aleggi lo spirito ardente di lui, e sia di esempio e di mònito. Accanto a questi maggiori, altri defunti ebbero onoranze di elargizioni cospicue da parenti e da amici; le compiante signore Edvige Conighi ed Elodia Gentilli, che gli addolorati consorti ricordarono elargendo cor. 2000 e cor. 1000 alla Lega, la caritatevole Signora Isabella Ved. Vivante, in memoria della quale i figli Comm. Fortunato e cav. Giuseppe offersero alla Lega cor. 1000; e ad altri ancora rivolgiamo il memore pensiero, i quali con disposizioni testamentarie munifiche vollero sovvenuta la nostra sezione, così i defunti Graziano Valmarin e Vincenzo Carmellich.

«Mercè sì nobile gara di generosi, fra i quali eccellono per sacrifizi magnanimi i giovani studenti delle civiche scuole reali, del Ginnasio comunale e dell'Accademia di commercio potè assurgere alla somma rilevantissima testè indicata il contributo della città di Trieste, alla quale, siccome ad alma madre comune, va anche in questo momento il reverente tributo di riconoscenza è di affetto di tutta la regione. La quale a sua volta, dacchè è fruttifero sempre l'esempio del bene, non rimase addietro nell'opera a pro della Lega e tanto nell'Istria, quanto nel Friuli orientale le vennero incoraggiamenti ed aiuto da alcuni gruppi veramente distinti per vigore di sentimento sincero, per concetto elevato dei propri doveri, per spirito raro d'intraprese giovevoli».

I gruppi modello.

E caro riesce al relatore di mentovare i gruppi di Capodistria, di Pirano, di Pola, di Parenzo, di Cherso, di Ossero, di Rozzo, di Castellier nell'Istria, di Farra, di Sagrado, di Cormons, di Gorizia, di Ronchi, di Monfalcone, di Cervignano, di Gradisca nel Friuli, specie gli ultimi che seppero con cura lodevole ordinare grandi pubbliche feste, riuscite in grazia anche del volonteroso concorso delle squadre di allievi della Società ginnastica di Trieste.

I redditi maggiori che nel 1903 portarono un aumento di patrimonio di cor. 22,161 rispetto a cor. 212 di diminuzione nel 1901, permisero che si provvedesse così agli impegni già assunti, come ai nuovi impellenti bisogni. E poichè è officio della Lega, massime nelle provincie adriatiche, non solo di difendere contro le insidie presenti, ma di avvisare eziandio i futuri pericoli, e poichè la migliore e più sicura difesa sta ancora per noi nella scuola, l'opera della sezione si rivolse precipuamente a far prosperare le scuole esistenti e a crearne di nuove.

I nuovi istituti.

Già nel congresso precedente era annunziata, come prossima, l'apertura degli istituti di San Lorenzo di Nebola sui colli di Cormons e di Villa Medelano presso Rovigno, allora, allora compiuti. La relazione enumera le difficoltà frapposte, per l'istruzione religiosa, all'apertura della scuola di Nebola; accenna al ritardo con cui per circostanze locali si aprì la scuola di villa Medelano (Rovigno), entrambe progredite per l'attività dei docenti Calligaris e Fabretto. Rileva l'importanza del giardino d'infanzia aperto a Cherso e della scuola popolare di S. Giacomo presso Ossero, onde dove un tempo a difesa del mare e dei lidi adriatici tuonava contro le piraterie degli Uscocchi il veneto cannone, stanno ora, emblemi di pace e di civiltà, gli istituti sorti mercè il patriottismo di quelle forti popolazioni e l'azione sovvenevole della Lega Nazionale.

Dopo aver rilevato il concorso dei fattori comunali che a Cherso accolsero l'asilo nell'ospizio di fondazione Desenppi, e a S. Giacomo d'Ossero ospitarono la scuola in edifizio appositamente costrutto - dopo aver tributato lode ai docenti e alla signorina Luisa Moratto, che con abnegazione ammirevole veglia sull'asilo di Cherso, il relatore accenna all'attestazione di gratitudine pervenuta alla Lega da 23 operai di S. Giacomo emigrati in America e da noi riferita a suo tempo, per esclamare: «Quanta maestà in codesta devozione che sa ancora inspirare la memoria del suolo natio e come suona dolcissimo il conforto di gratitudine e come salutare l'ammonimento che a noi viene da quei fratelli che, peregrini in contrade straniere, memori della terra «che li raccolse infanti e li nutriva» custodiscono così gelosamente la fiamma pur sempre viva dell'idealità nazionale».

Dacchè la scuola provvisoria di Piedimonte è passata nelle mani del Comune, che di fronte alla prova eloquente della numerosa frequentazione, superiore a quella richiesta dalla legge, non potè restarsene indifferente, il numero degli istituti mantenuti dalla sezione è ora di 20, con 47 docenti e con 1600 allievi.

L'organizzazione delle scuole e i risultati.

Nella disciplina scolastica la direzione non volle scompagnata dalla istruzione, la educazione che affina il carattere e pensò con giusto equilibrio alla robustezza del corpo e all'onestà del pensiero, non bastando il sapere là, dove manchino la rettitudine e l'urbanità dei modi, non la fermezza di volontà senza il coraggio e la resistenza fisica. Oltre allo studio della lingua favorì nelle scuole e negli asili l'insegnamento del canto corale e della musica, i quali danno al popolo spontanea e facile la gioia di godimenti sereni e tanto giovano a diffondere con la melodia dei suoni gli affetti e la pietà per la terra natia; ebbe cura degli esercizi fisici, e destinò gli spazi soleggiati, annessi ad ogni istituto ai giuochi ginnici all'aria libera; promosse le escursioni in comune della scolaresca per le ville ed i campi, coltivò particolarmente il lavoro femminile e il manuale, secondo i più recenti sistemi, affine di rendere famigliare fin dai più giovani anni l'abitudine dell'operosità. Se e fino a quanto vi sia riuscita, lo provano i dati statistici d'ogni singola scuola; lo dicono vieppiù la parificazione alle scuole pubbliche concessa alla maggior parte degli istituti, di Abrega Fratta, di Colmo, di S. Colombano, di Santa Domenica Castellier, di Santa Croce, di Stridone, degli asili di Santa Croce e di Santa Domenica; il ricco corredo di cognizioni pratiche e varie, le quali per i frutti che ne raccolgono anche gli adulti nelle frequentate scuole serali, danno pregio alle scuole e considerazione e riconoscenza per chi le mantiene; le piccole esposizioni dei lavori donneschi, il bel canto italiano sostituito in molte chiese allo slavo e l'allegria di patrie canzoni che sale dai piani e dai poggi delle nostre contrade e vibra lontana nell'aria, a rincuorarci, se mai fosse d'uopo, all'azione e alla speme.

Le nuove domande.

Alla Lega dall'Istria e dal Goriziano giungono cotidiane e innumerevoli le domande di scuole e di asili. Onde la Federazione fra le molte ch'erano state invocate, deliberò già la istituzione, siccome riconosciuta anche per consiglio della Giunta provinciale della massima urgenza, delle scuole di Metti, già in via di costruzione per conto del Comune di Umago con denari mutuatigli dalla sezione, per il quale atto il gruppo e la popolazione tutta vollero manifestati i sensi delle grazie migliori alla federazione; di Carcauzze, cui rivolge da più tempo la sua sollecitudine il gruppo di Capodistria; di San Giovanni della Cisterna, per la quale fu ceduto gratuitamente il terreno, sono pronti il disegno e il fabbisogno per l'asta a cura del podestà e del gruppo di Visignano ed è assicurata una frequentazione di 150 allievi; di Castelnuovo d'Arsa, chiesta da 51 padri di famiglia, da collocarsi in un edificio facilmente adattabile e quella infine presso le Levade di Portole, che deve sorgere sul fondo ceduto generosamente dal signor Angelo Corazza di Montona e che sarà quanto prima conceduta in appalto, grazie alle prestazioni dell'ing. Giuseppe Dimmer e della direzione del gruppo. Pure nell'Istria si dovrà erigere fra breve il giardino infantile di Sissano, da lunga pezza deliberato, ma per la mancanza di un'aula corrispondente lasciato sospeso.

Nel Friuli, dove la lotta si accentra intorno a Gorizia, è decisa la istituzione di un giardino infantile al nuovo ponte «della Barca», il passo contrastato che forma l'unione più diretta fra la città e la pianura friulana; il fondo è di già acquistato con denari raccolti con pubbliche feste dai cittadini e, assumendone il Comune l'amministrazione, la sezione erigerà l'edificio e vi arrederà il giardino desiderato.

Tutti codesti istituti esigeranno rilevantissime spese per la fabbrica, che è stanziata con circa 80.000 cor. e per il mantenimento, che si può calcolare in cifra rotonda a cor. 15000 l'anno, alle quali va ancora sommato il contributo annuo di cor. 1500, promesso al Municipio di Umago per la scuola di San Lorenzo di Dalla, e forse la spesa per una parallela italiana nel villaggio di San Giovanni presso Trieste, visto che il Governo non permise a quel Municipio, tanto liberale anche in fatto di scuole, di crearla con denari del Comune.

La mancanza di docenti.

La spesa ricadrà sul bilancio del prossimo anno, perchè le scuole deliberate non tarderanno ad essere aperte, se sarà dato trovare il numero necessario di abili maestri. Perchè la relazione non tace che la sezione incontra i maggiori imbarazzi nella scelta dei docenti. In molti modi essa si adoperò per superare codesta difficoltà concedendo quante più possibili borse di studio a candidati al magistero con la spesa di cor. 26197 distribuita fra 150 allievi, fra i quali furono preferiti quelli della scuola magistrale di Roveredo, la sola con lingua d'insegnamento italiana, e introducendo da ultimo il sistema della sicurtà vita per tutti i maestri che si trovino al suo servizio.

Sussidi e biblioteche.

La Lega, alla istruzione popolare conferì anche in altre maniere, concedendo compensi in denaro a maestri di scuole pubbliche, che, pur in condizioni malagevoli affaticarono a radicare nei giovani la passione per la lingua dei padri, erogando sussidi a favore del Ginnasio reale di Pisino, donando vesti e calzature, libri ed arredi didattici alle scuole pubbliche di Laurana, di Moschienizze, di Abbazia, di Sterna, al giardino infantile di Albona, e con l'assistenza commendevolissima di nobili benefattrici agli allievi di pressochè tutte le scuole e i giardini infantili della federazione e di quelle altresì nei rioni esterni di Trieste, destinando ancora gli introiti del gruppo di Lussinpiccolo a quell'asilo d'infanzia, vivo e vitale mercè l'opera di benemerite donne, e sopratutto favorendo la istituzione di biblioteche sociali che conseguono il duplice intento di raccogliere intorno alla Lega il maggiore più volonteroso consenso di ambite adesioni, di divulgare con espansione facile e larga una sana coltura.

Fondò, egregiamente coadiuvata dal prof. cav. Davide Besso, che alla diffusione del sapere dedica non poca parte del suo tempo e de' suoi mezzi, le biblioteche sociali di Pola, di Cervignano, di Cittanova, di Visignano, di Veglia, oltre a quelle presso gli istituti della sezione e presso la scuola pubblica di Lucinico e contribuì ad accrescere quelle popolari di Isola e di Verteneglio.

La questione universitaria.

Con animo non meno fervido, sebbene con risultati minori, la sezione cercò di concorrere infine alla soluzione del problema degli studi superiori nella lingua, nelle forme e nel pensiero nazionali. Negli ultimi tempi, in grazia dell'intervento dignitoso, ma energico degli studenti italiani, che il bollore del giovine ardire seppero frenare per la serietà della causa, e in grazia altresì dei tristi fatti di Innsbruck, la dibattuta quistione entrò in una nuova fase che potrà forse divenir decisiva. La sezione per necessità delle cose, restrinse la sua azione nel protestare contro le fatte angherie, e nell'agevolare la frequentazione delle cattedre parallele italiane, assegnando il sussidio di cor. 1000 al Circolo Accademico italiano d'Innsbruck ed aiuti di cor. 300 a 3 studenti della regione, colà inscritti, e contribuì con i fratelli del Trentino e della Dalmazia a formare il capitale di cor. 60.000, destinato alla tanto invocata Università italiana, che auguriamo possa sorgere finalmente a Trieste.

LE CATTEDRE ITALIANE AUTONOME ad Innsbruck.

Attorno al nuovo progetto attribuito al Governo circa le cattedre italiane d'Innsbruck continuano i commenti dei giornali tedeschi. Dopo le eccezioni costituzionali della «N. Fr. Presse» e le utopie pangermaniste del «Deutsches Tagblatt», riportate nell'edizione serale, ecco ciò che alla «Zeit» annunzia il suo corrispondente di Innsbruck in un'intervista con un ragguardevole deputato tedesco liberale.

Questi disse che tra i professori dell'Università di Innsbruck vi sono realmente molti che ritengono insostenibili le condizioni attuali, perchè dannose al tranquillo progresso scientifico dell'istituto, e quindi approvano il distacco, non solo locale ma anche organico delle cattedre italiane dall'Università. Ufficialmente non si sa ancora nulla del relativo progetto del Governo; fra la popolazione e gli studenti di parte tedesca liberale, il provvedimento provvisorio di cui in questi giorni si parla, è accolto con molta diffidenza, temendosi che il provvisorio, come troppo spesso accade, non diventi definitivo, il che in questo caso sarebbe tanto più probabile, inquantochè il Governo è imbarazzatissimo e non sa dove istituire la facoltà italiana. Il 24 corr. gli studenti tedeschi liberali terranno un'adunanza per discutere su questo nuovo progetto del Governo.

La «Reichspost», approva il progetto del distacco delle cattedre italiane dall'università. Dice che la soluzione del problema universitario s'impone per ragioni di opportunità e di giustizia e per far cessare le agitazioni nazionali e le dimostrazioni contrarie all'idea di Stato. Il giornale vuole però che la facoltà italiana resti in terra tedesca, affinchè i futuri giudici ed impiegati conoscano anche il tedesco!

IL NUOVO REGOLAMENTO

per la produzione e la vendita del latte.

Abbiamo seguito, con l'interesse dovuto a questo importantissimo elemento dell'igiene alimentare cittadina, le pratiche e gli studi del civico Fisicato per sottrarre la produzione e la vendita del latte agli inconvenienti e ai pericoli tante volte lamentati e le cui conseguenze si riflettono con crescente gravità nelle statistiche delle malattie specie infantili. Ora, dopo la più assidua sorveglianza da qualche tempo iniziata sulla vendita del latte, sta per essere promulgato un nuovo regolamento che deve disciplinare la produzione e la vendita del latte secondo i dettami dell'igiene. Il regolamento, elaborato dal chimico del civico Fisicato prof. Timeus, ebbe già l'approvazione della Delegazione municipale ed entrerà in vigore appena sarà stato sancito dalla Luogotenenza. Eccone frattanto le disposizioni più importanti:

LE VACCHERIE.

Chiunque intenderà aprire entro il comune di Trieste una vaccheria destinata alla produzione e vendita del latte dovrà notificare la sua industria al Magistrato civico, che concederà il permesso qualora le stalle saranno tenute in modo corrispondente ai dettami dell'igiene. Le vaccherie già esistenti dovranno presentare le condizioni stabilite dalla legge edile, esser imbiancate alla calce almeno una volta all'anno, esser fornite in abbondanza d'acqua potabile, non avere nessuna comunicazione diretta con luoghi d'abitazione, latrine, concimaie e simili. Sarà vietato di accumulare il letame nell'interno delle stalle.

Per l'applicazione di queste norme alle vaccherie già esistenti sarà concesso un termine di un anno.

IL PERSONALE ADDETTO ALLE VACCHERIE.

Persone affette da malattie trasmissibili, o persone sane che vengono in contatto con altre colpite da tali malattie dovranno essere escluse dal servizio nelle vaccherie; così pure persone aventi piaghe o lesioni alle mani ed alla cute.

Ogni proprietario o conduttore di latteria dovrà dare avviso al Magistrato civico entro 12 ore quando nella famiglia o nel personale si sia manifestata una malattia contagiosa.

Si dovrà usare la massima pulizia nella mungitura. Immediatamente prima della stessa la persona che la deve praticare, si laverà le mani accuratamente con acqua e sapone.

GLI ANIMALI.

Le vacche e capre destinate a somministrare latte non potranno essere adibite a questo scopo senza che ne sia data entro 24 ore comunicazione al Magistrato civico, il quale farà rilevare l'età e lo stato di salute degli animali. Se un animale destinato alla produzione del latte si ammala, il proprietario dovrà subito darne avviso, se in città al Magistrato civico, e se nel territorio al capovilla rispettivo.

Gli animali dovranno essere tenuti costantemente puliti, le mammelle ed in ispecie i capezzoli dovranno esser lavati con acqua e sapone prima della mungitura. Sarà da provvedere con particolare cura a che le mammelle non sieno imbrattate con deiezioni.

Gli animali destinati alla produzione di latte per bambini dovranno essere assoggettati a speciale controllo veterinario ed almeno una volta all'anno essere tubercolinizzati.

Gli animali da latte dovranno essere nutriti con foraggio di buona qualità. Sarà vietato adoperare per strame paglia già usata o altro materiale lettereccio.

CONSERVAZIONE E SMERCIO DEL LATTE.

I locali di deposito, di conservazione o di smercio del latte dovranno essere arieggiati, asciutti, non polverosi, tenuti con ogni pulizia; saranno separati dalle stalle e non potranno essere adoperati nè per abitazione nè per cucina e nemmeno essere in comunicazione con abitazioni.

Non vi si dovranno tenere sostanze tali da alterare il sapore e l'odore del latte ed in quei locali dove si vendono altri articoli, il latte dovrà tenersi in apposito riparto. Il latte, dopo la mungitura, dovrà essere immediatamente filtrato e conservato quindi a temperatura non superiore a 10 gradi Celsio.

Al personale addetto ai luoghi di deposito e di conservazione o smercio del latte saranno da applicarsi le disposizioni valevoli per il personale delle vaccherie.

IMPORTAZIONE DI LATTE.

I proprietari delle vaccherie site fuori del comune di Trieste dovranno provvedersi a richiesta del Magistrato civico di un certificato veterinario comprovante lo stato di salute delle vacche lattifere. Il Magistrato civico potrà proibire la vendita del latte ove sorga il sospetto di malattia contagiosa constatata, o qualora sussista fondato sospetto che il latte provenga da vacche ammalate.

LA VENDITA DEL LATTE SUI MERCATI.

Sarà proibita per il periodo di 2 anni la vendita girovaga di latte. Il Magistrato civico rilascierà speciale permesso a venditori (in posti stabiliti) semprechè corrispondano a quanto è richiesto dal regolamento. La vendita all'aperto potrà aver luogo soltanto (e precisamente nei posti che saranno stabiliti dall'Ufficio di polizia annonaria) nelle seguenti località: Mercati di piazza Barriera vecchia, di piazza Carlo Goldoni, di piazza dei Giuliani, di piazza del Ponterosso, di piazza Barbacan, via Conti, via dei Crociferi, piazza S. Lucia, largo via Donota, via S. Michele (imboccatura via Navali), via Pietro Kandler, via del Rosario.

Chiunque sarà colto ad offrire in vendita latte in luoghi diversi da quelli stabiliti sarà punito.

FORNITURA DIRETTA DI LATTE ALLE FAMIGLIE.

Proprietari di una azienda agricola, che non esercitano l'industria del latte, ma che lo forniscono alle famiglie, sono pure soggetti al controllo annonario e dovranno attenersi alle norme prescritte. Gli organi di polizia annonaria controlleranno veicoli e recipienti destinati al trasporto a domicilio e preleveranno campioni di latte per l'analisi.

QUALITÀ DI LATTE E MANIPOLAZIONI RECIPIENTI E UTENSILI.

Sarà considerato come latte e sarà venduto come tale soltanto il latte intero proveniente da vacche sane e alimentate razionalmente. Latte intero è quello cui nulla è stato tolto nè aggiunto, mentre latte scremato (magro) è da riguardarsi quale un prodotto di valore alimentare inferiore. Speciali qualità di latte sono: latte per bambini o per ammalati, latte preparato in modo speciale, latte sterilizzato, latte pasteurizzato, latte raffreddato. Di queste qualità sarà permessa la vendita a condizione però che il latte sia conservato e venduto in recipienti chiusi e muniti del sigillo del produttore con etichetta indicante la qualità. Non si concederà la vendita di latte sotto le denominazioni accennate prima che da parte dei funzionari del Magistrato non sia presa ispezione del sistema e degli apparati da usarsi nella preparazione.

Sarà vietata la vendita: del colostro; del latte d'animali affetti da malattie alle mammelle o di qualsiasi altra malattia atta ad alterare la natura del latte od a renderlo nocivo; del latte di animali alimentati con foraggi alterati, nocivi o atti a dare al latte cattivo odore e sapore e di animali curati con sostanze tossiche in generale; del latte vischioso; del latte di colore, odore o sapore anormali, del latte sudicio, del latte inacidito; del latte comunque sofisticato, od al quale siensi aggiunte sostanze estranee per conservarlo o dissimularne i difetti, fatta eccezione per latte condensato, cui è permesso aggiungere dello zucchero; del latte annacquato. Il latte che venga trovato in una qualunque delle condizioni suindicate sarà disperso.

Recipienti per la conservazione e trasporto, misure e utensili che si usano per il latte non devono esser fatti di materiali che possano riuscire dannosi. I recipienti dovranno avere in generale una buona chiusura, quelli che servono per la vendita negli spacci saranno muniti di coperchio a cerniera. Come materiale per la chiusura dei recipienti non è ammesso l'uso di carta, di tela o di gomma contenente piombo o zinco. I recipienti che servono per il trasporto del latte e per la vendita sia nelle piazze, nei pubblici esercizi di qualsiasi genere, negli stabilimenti di cura e di beneficenza e nelle abitazioni dovranno essere muniti di una scritta fissa (non si ammettono cartelli appiccicati o legati) in lettere nere in campo bianco indicante il nome del proprietario ed il luogo di provenienza.

I recipienti destinati a contenere il latte scremato (magro) saranno distinti da una fascia rossa della larghezza di almeno 5 centimetri, che circonderà il recipiente. La fascia sarà tracciata ad ⅓ dell'altezza del recipiente e su questa, in lettere bianche dell'altezza di almeno 3 centimetri, sarà scritto: «Latte scremato». I recipienti tanto nei negozi quanto nelle piazze saranno disposti in modo che al compratore possa risultare evidente la scritta.

La crema dovrà avere almeno il 10% di grasso; non sono ammesse aggiunte di altre sostanze. La vendita sarà da effettuarsi in recipienti chiusi.

PENE PER LE CONTRAVVENZIONI.

Le contravvenzioni al regolamento che non sieno contemplete nè dal Codice penale, nè dalla legge sul commercio delle sostanze alimentari o dalle disposizioni della legge industriale, saranno punite a termini dell'Ordinanza ministeriale 30 settembre 1857, con multa da corone 2 a 200, commutabili in arresto da 6 ore a 14 giorni.

Al Giardino Pubblico. Intorno alla nuova uccelliera, della quale abbiamo già parlato brevemente, è sempre nella mattine e nei pomeriggi di giugno una folla di mamme e di bambini, intenti a osservare, attraverso le sottili maglie metalliche, i cento uccellini dalle forme diverse, ad ascoltarne le cento voci, i pispigli sommessi, i cinguettii vivaci, gli squittii stridenti. Vi sono, fra quegli uccellini, quelli che hanno un successo più grande, fra il pubblico minuscolo; per esempio, quei canarini le cui piume gialline sfumano così delicatamente in verde-mare, come la buccia dei limoni ancor freschi; e quei pappagalli lunghi un dito, dalla testina e dal ciuffetto color di fuoco, che si vedon passar nell'aria come scintille. Talvolta, una folla d'uccellini è intorno all'orlo della conca di pietra colma d'acqua; talvolta uno, più capriccioso, va a posare il becco proprio al cancello dal quale l'acqua sgorga in un filo di cristallo, beve là, goccia a goccia, delicatamente. Talvolta, dieci o dodici uccelletti calano assieme sui rami d'una delle piantine disposte intorno alla gabbia, e la pianta, con tutte quelle ali verdi, rosse, azzurre che le palpitano sopra, sembra carica di fiori che cantano. Il piccolo pubblico, intorno, osserva, commenta, ammira; in giro, fra gli alberi, i giuochi seguitano, intanto si sentono chiamate di mamme, rimostranze di «bonnes» e di bambinaie; tre bambini alti una spanna giuocano - oh precocità «fin de siècle!» - «ai ladri»; più in là, una bimbetta di tre anni bruna, ricciuta e seria fa disperare la nonna con un'idea peregrina che le è venuta, l'idea di lavare alla fontanella il suo grembiulino bianco, divenuto in un attimo, naturalmente, impresentabile, fra le mani di quella lavandaia, improvvisata; più in là ancora, quattro ragazzine assai più grandi - tredici a quindici anni, trecce giù per le spalle, aria già dignitosa smentita dalle risate irrefrenabili - non riescono a prender seriamente la posa dinanzi alla macchina fotografica di un'altra ragazzina della stessa età. Poi ogni tanto, i giuochi vengono interrotti, bimbi che camminano appena e ragazzette già quasi signorine tornano a circondar l'uccelliera, per staccarsene poi di nuovo, come gli uccellini, dentro, saltellanti da un ramo all'altro.

Più intento, meno distratto dai giuochi è il pubblico a qualche passo di là, sulle rive e sul ponte del laghetto artificiale. Lì, lo spettacolo è ancora più attraente; si tratta di uccelli più grandi, e in libertà.

Da un lato del ponte sono i fenicotteri, giunti qui in quest'ultima settimana. Non sembrano ancora molto acclimatizzati, poveri animali; i bei «fiamminghi» che noi siamo avvezzi a veder dipinti in grandi voli rosati, sui cieli d'oriente, oppure dritti sulle loro lunghe zampe sottili, in attitudine filosofica di uccelli sacri, se ne stanno qui ore e ore raggruppati nell'acqua, piegando stancamente i lunghi colli simili a pallide biscie rosee, immergendo il becco nell'acqua, rabbrividendo come per febbre; ogni tanto si drizzano, a mezzo, scuotono le ali, la coda, tutte le loro piume di neve e di corallo, come si scuote una spazzola di piume; poi si accasciano di nuovo, tornano immobili e pensierosi. «Fenicotteri? Ma non hai detto che si chiamano trampolieri?» chiede una buona donna senza cappello, a un fanciullo che è con lei. «Specie di trampolieri, famiglia dei fenicotteri» - risponde il ragazzo, tutto orgoglioso della sua sapienza di scolaretto. - «Io li ho veduti, quando ero in Egitto» - spiega, a due passi più in là, un robusto giovinotto dall'aria di marinaio. - «Ma lì, volavano. Ne ho visti tanti....» E tutti intorno, ascoltano, intenti, la maschia voce rude che evoca visioni di terre lontane.

Dall'altro lato del ponte, è la casa dei cigni e delle anitre. Il cigno nero dorme sull'erba, col lunghissimo collo avvolto e annodato in molteplici giri, come una cravatta all'ultima moda. Il cigno bianco è svegliato, dritto in piedi; è goffo, grosso, con le sue folte piume candide tutte gonfiate e arruffate, pel caldo, con le sue zampe nere, dall'andatura dondolante; sembra una ballerina troppo grassa, in gonnellino bianco e calze nere. Se ne va, lento, con aria seccata, degnando appena d'un'occhiata le anitre che diguazzano intorno, gracchiando.

Ma, ad un tratto, succede un cambiamento di scena. Sciogliendo lentamente, mollemente il suo lungo collo d'ebano, il cigno nero s'è destato; pian piano, a piccoli passi, s'accosta all'immobile specchio verdastro dell'acqua, lo tenta col becco e con la zampa, vi entra svogliatamente. All' istante, slanciandosi dall'altra riva, il cigno bianco s'è immerso nell'acqua; e all'istante succede la metamorfosi; il grosso uccello sgraziato diventa la forma candida, d'un'eleganza meravigliosa, la nivea navicella vivente, fatta per innamorar la fantasia dell'antica Grecia, e per ispirar la sonora mente di Wagner; fila sull'acqua, dritto, maestoso, rapidissimo, come portato via dal vento, si getta verso il rivale, lo insegue, fulmineo, se lo spinge innanzi tutto spaurito, lo respinge fin sulla riva, se ne ritorna via, rapidissimo e calmo, spiegando gloriosamente le sue grandi ali di velluto candido.

Dietro la ringhiera è tutt'un incrociarsi di commenti e di esclamazioni infantili, dinanzi a quella battaglia; le parole in dialetto dei piccoli popolani si mescolano gaiamente alle frasi toscane o francesi dei bimbi eleganti accompagnati dalle «bonnes». «Ara, ara 'l negro che piplo che'l ga!», «Come son carini!», «Voyez donc, mademoiselle...» E un brunetto scalzo, dall'aria sveglia, riassume le impressioni generali, sentenziando gravemente: «Ciò, xe squasi come un varo». Le chiacchiere, intorno, continuano; dei bimbi gettano briciole di pane ai pesciolini, flessibili lamine di rame, emergenti un istante a fior d'acqua, per scomparirvi poi subito; altri guardano le casette dei cigni, le piccole grotte; e tutto ciò è così bello e sano e armonioso, sotto il puro cielo estivo, fra il susurro benedicente dei rami, da non lasciar altro che il desiderio di veder, possibilmente, in un tempo più o meno lontano, questo spettacolo di grazia e di gaiezza ancor più completo; di veder intorno, fra le aiuole, muoversi i fagiani, spiegando le loro pompose code d'oro e d'argento, o drizzarsi le testine, araldiche dei pavoni, schiudersi il fuoco d'artificio delle loro code di smeraldo, d'ametista; di veder i bambini stringersi intorno a una capanna da cui li guardino i miti occhi delle gazzelle e dei cervi, o intorno a una gabbia ove le scimmie si divincolino e si contorcano in agili movenze di «clowns», in smorfie d'ironia quasi umana; di veder insomma offerta in ogni sua forma innocua e piacevole al figlio del povero e al figlio del ricco quel sano, meraviglioso, istruttivo passatempo che è lo spettacolo della vita degli esseri, sviluppantesi in mezzo alla libera natura, fra il verde degli alberi, sotto il vasto sereno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Sofia Laudi ved. Elias, dai signori: Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; Giulio e Maria de' Angeli cor. 25 (Comitato delle Signore); Sansone e Virginia Venezian cor. 20; Erminia e Vitale Besso cor. 10.

Per onorare la memoria della maestra signora Regina Tessèr, dal personale insegnante della civica Scuola di via Giotto, cor. 74.

Per onorare la memoria della signora Maria Bratos, dagli impiegati dell'Officina del gas (via Broletto), cor. 20; dal sig. Domenico Chierego cor. 5 e dal sig. Cesare Pagnini cor. 1.

Gli avventori del «Caffè Armonia» Michele Lotter e Ercole Bassi, per uno sbaglio del cameriere cent. 70.

I nostri giovani per il centenario petrarchesco. Alle onoranze che già abbiamo enumerato, con le quali Trieste porterà la sua fronda al centenario di Francesco Petrarca, altre se ne debbono aggiungere, che rappresentano l'intellettuale tributo della nostra gioventù studiosa. L'egregio giovane sig. Luigi Suttina pubblicherà un lavoro di lunga lena e di opportunità grande, condotto con lo zelo e la seria erudizione che lo distinguono: il catalogo della raccolta rossettiana di cose petrarchesche, illustrato dalla descrizione bibliografica d'ogni edizione.

La Delegazione Municipale ha inoltre deciso di far pubblicare per il centenario petrarchesco, oltre all'insigne opera cui accudì Attilio Hortis, una speciale edizione della canzone petrarchesca «Chiare, fresche e dolci acque», accompagnata da un commento popolare dovuto ad altro dei nostri giovani: l'egregio prof. Attilio Gentille.

Congresso della «Vita dei giovani». Ieri sera è stato tenuto il congresso generale straordinario di questa Società, sotto la presidenza del collega Garibaldi Apollonio. Si trattava di alcune riforme dello statuto, presentate da apposita commissione. Venne approvata quella che allo scopo del divertimento aggiungeva quello di promuovere il benessere morale ed intellettuale; venne respinta invece quella che contemplava una divisione di soci in ordinari e straordinari, restando stabilita una unica categoria di soci. Su proposta del signor Alfieri Rascovich fu poi aggiunta nello statuto la facoltà di istituire una biblioteca. Altre modificazioni vennero accolte di semplice forma. Con ciò terminò il congresso.

Il congresso della Società di Minerva. Domenica 26 corr. alle 12 merid. precise sarà tenuto nella sala maggiore della Società (Piazza della Borsa 12, primo piano) il congresso generale ordinario della Società del Gabinetto di Minerva col seguente ordine di trattazione: Lettura del processo verbale dell'ultimo Congresso, Resoconto dell'annata XCIV, Presentazione del resoconto finanziario della Società e di quello dell'Amministrazione dell'«Archeografo Triestino» a tutto maggio 1904, Proposta della Direzione in me-

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per spendita di banconote false.

La sentenza.

(Cont. vedi «Piccolo della sera» di ieri)

Alle 5, il dibattimento viene ripreso e la Corte propone ai giurati due quesiti: uno principale e l'altro - in accoglimento della domanda avanzata dalla difesa - eventuale. Il primo domanda se il Jardas, nello spaccio delle banconote false agì d'accordo o previa intelligenza con l'autore, il correo, o il partecipe della falsificazione di esse; l'altro domanda se egli, pur essendosi accorto di essere venuto casualmente in possesso di banconote false, preferisse ciononostante di spenderle e le spese.

Il P. M. sost. procurator di Stato Clarici, nel contegno incerto, contraddittorio osservato dal Jardas nel processo, trova il miglior elemento per affermare che egli agì d'intelligenza col contraffatore o suoi partecipi. Accennato brevemente a questo contegno, con stringente dialettica passa ad esaminare le risultanze processuali e finisce domandando un verdetto affermativo al primo quesito.

L'avv. Kvekvich prende le mosse della sua abile arringa dalla pochezza d'ingegno dell'imputato, dalla sua semplicità di montagnolo, per dimostrare che fu vittima di qualche abile tiro giocatogli a Fiume. In chiusa, domanda che se proprio i giurati non volessero mandarlo assolto, affermino il secondo quesito; è ammissibile che il Jardas, accortosi che le banconote capitate in sue mani erano falsificate, abbia voluto spacciarle per non perdere completamente il frutto dei suoi guadagni.

I giurati affermano con 10 «sì» e 2 «no» il quesito principale: l'eventuale, quindi, cade.

Il P. M. propone che, essendo stato implicato il Jardas altre volte in accusa di correità in falsificazione di banconote, venga, oltre alla pena, condannato anche alla speciale sorveglianza di polizia.

La Corte, in vista di numerosissime mitiganti, condanna il Jardas a 3 anni di carcere duro inasprito con un isolamento ogni terzo mese e, in base alla proposta del P. M., anche alla sorveglianza di polizia.

Il condannato, dopo aver pensato a lungo, dice: «Devo adattarmi» e si adatta.

Il dibattimento di domani.

Domani, sotto la presidenza del vicepresidente del tribunale cav. de Nadamlenzki, sarà tenuto dibattimento per lesion d'onore mediante stampato su querela dell'on. Spadoni, contro Adolfo Bianchi e Luigi Gnalo, per un articolo pubblicato nella defunta «Riforma».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Achille» il 13 da Trieste in linea Levante celere, «Castore» il 16 da Batum, «Styria» da Trieste e linea Greco-Orientale A, «Bucovina» dalla linea A del Danubio, «Amphitrite» da Odessa, «Vesta» il 17 da Trieste e la Tessaglia linea A, «M. Teresa» arriverà oggi da Trieste e la linea A della Soria.

— Ne partirono: «Jupiter» il 12 pel Danubio, «Polluce» il 13 per Trieste e la linea Greco-Orientale A., «Achille» il 16 per Odessa, «Bucovina» ieri 18 per Trieste in linea Levante celere, «Castore» per Trieste e linea A della Tessaglia, «Vesta» per Batum, «Styria» pel Danubio linea A, tutti ieri 18, «Maria Teresa» domani 10 per Trieste in linea Greco-Orientale A., «Amphitrite» martedì 21 per la linea A della Soria e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Daphne» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 260 pass.; i pir. ital. «Epiro» da Prevesa e Venezia con 22 pass., «Toro» da Catania con 7, «Brindisi» da Bari e Zara; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Algeri; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 184 pass., «Kassa» da Valenza e Bari con 43 passeggeri.

— Partirono: il lloydiano «Danubio» per Metcovich; i pir. a. u. «Hungaria» per Cattaro, «Perseveranza» per Odessa; e lo scooner a. u. «Augusta» per Pireo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Immacolata» arrivò ieri a North Shields, «Proteo» arrivò ieri a Newcastle, «Cont. Adelma» e «Olimpo» a Venezia, «Quarnero» da Newport-Mon arrivò il 17 a Brindisi.

18 giugno.

Da GORIZIA.

— L'arciduca Leopoldo Salvatore e il ministro delle ferrovie Wittek arriveranno qui stasera per visitare i lavori della transalpina.

— Orribile disgrazia (per tel.).

Stasera Ottilia, figliuoletta quattrenne del capomastro Riaviz, si arrampicava su un carro che rientrava nella sua casa. Il cavallo s'imbizzarrì e la fanciulla fu lanciata col capo contro il pilastro del portone, rimanendo moribonda.

Da MONTONA.

— Le delizie ferroviarie.

Tre giorni fa il treno ebbe un'interruzione di oltre due ore nella stazione di P[illegible]rtole, perchè la macchina vecchia e [illegible]ora non funzionava. Ognuno pense[illegible]bbe ora che la macchina in questione v[illegible]rebbe per lo meno posta in riparazione: neanche per sogno! Il giorno seguente, 16 giugno, la stessa macchina partiva da Trieste, sfatando così i suoi denigratori! Ma in breve soggiacque.... ed a Sicciole dovette rinunziare a proseguire più oltre. A Sicciole si ebbe una fermativa di tre ore e mezzo! fino a che non venne da Trieste un'altra macchina.

— Incendio.

Il lugubre rintocco delle campane avvertiva questa mane la cittadinanza, che un incendio era scoppiato in città. Difatti dal passeggio delle mura si potevano scorgere delle lunghe colonne di fuoco che uscivano da una casa sita in contrada Rialto, di proprietà di un povero campagnuolo, certo Matteo Rabusin, detto Rapavel.

Nuovi Arrivi

Zephir e Plissè . . . . . . da s. 18 in poi
Battiste francesi . . . . . » 28 »
Pura seta per bluse . . . . » 75 »

— Stoffe per vestiti da donna, di ogni genere —

Pizzi, Frammezzi, Bordure, Collari merlo, Ricami svizzeri in grande assortimento.

Busti radical e moltissime altre forme, bluse, grembiali, calze, guanti.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CAMICIE, COLLETTI, POLSI, CRAVATTE DA UOMO.

Deposito Biancheria, Coperte e Cortinaggi.

ANTONIO CILLO

Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale.

MUTUI

Mutui verso estinzione in 3, 5 e 7½ anni in rate mensili riceve **chiunque** offra garanti od altra garanzia; i. r. ufficiali, impiegati regi e comunali e di stabilimenti che abbiano un fondo pensioni, verso estinzione da 1 a 22½ anni. Si svincolano cauzioni di matrimonio militari come pure cauzioni di impiegati regi e comunali e si sovvenzionano le medesime.

Rivolgersi **ENRICO GIBERTI, Trieste**

Via Vincenzo Bellini 13.

Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29460/III

DOLCI SQUISITI

Qualsiasi qualità anche per ordinazioni
Confezione con burro genuino.

Scelti vini da dessert

LIQUORI FINI

Pasticceria-Panetteria M. STOPPAR

Via S. Giacomo 7 (Corso)
con filiale Via Erta 9.
Servizio a domicilio.

Bisogna saper fare bella figura!!

Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita a prezzi modicissimi, nel Nuovo Negozio

C. VECCHIET - Corso 47.

LAVORATORIO ORTOPEDICO

M. GÀL, Trieste Corso 4

Cinti erniarii, Ventriere, Cinture ombelicali, Apparati ortopedici, Tientidritto, Sospensori e Calze elastiche,

Massima solidità.

ASSORTIMENTO

Cesti da viaggio da f. 3, Carrozzelle per bambini da f. 6, Cesti per spesa da soldi 70 in poi, nonchè eleganti Cesti lavoro, fiori, biancheria, carta, ecc., ecc. Spazzole, Piumini, Battipanni e Nettapiedi

nel ben conosciuto Negozio di

SIMONE JSSMANN

Via Poste, accanto la farmacia Biasoletto
Deposito via Torre Bianca N. 17.

MALATTIE DI **STOMACO**

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

con BISMUTH e MAGNESIA

Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.

Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

NUOVO NEGOZIO

COMMESTIBILI, COLONIALI

e Delicatezze

di FRANCESCO DORDOLO

via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca

Riccamente assortito di generi di primissima qualità

FINISSIMI

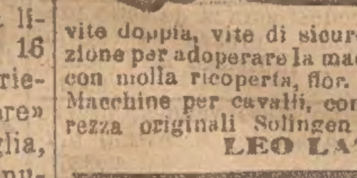
Prosciutti di Praga e San Daniele.

Lacca Christoph

per pavimenti, molto durevole, senza odore, si asciuga immediatamente.

Trieste: L. Battistuita, via Belvedere 15; L. Nagelschmid, via S. Seb. 5; F. Conte, Piazza S. Giovanni 6; G. Pettorich, via Acqued. 13; Ettore Zernitz, via Stadion 2. Zara: Spirid. Brcic.

Gorizia: A. Mazzoli, G. Cecutti, N. Frantz. — Cormons: Ces. Tess. Monfalcone: Frat. Cerini. — Fiume: Benko Ernesto, Descovich & C. Pola: E. Scozzanich, A. Antonelli. — Abbazia: P. Tomacich.



OTTO GIORNI A PROVA

spedisco la mia Macchina originale di Solingen per tagliare i capelli verso rivalsa di fior 2.75 e mi obbligo di riprenderla dopo otto giorni e di restituire subito l'importo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm., di buonissimo acciaio, finamente nichelata, con 32 denti, 3 pettini levabili per tagliare i capelli in 3 differenti grandezze: 3 m/m, 7 m/m e 10 m/m, con vite doppia, vite di sicurezza ed una molla di riserva, in una elegante scatola, con annessa istruzione per adoperare la macchina, cosicchè ognuno può subito tagliare i capelli. Qualità superiore, con molla ricoperta, fior. 3. Completa soltanto fior. 2.75. Macchine per tagliare la barba fior. 2.75. Macchine per cavalli, con manico di legno, indispensabili agli agrari, fior. 2.50. Rasoi di sicurezza originali Solingen fior. 2. — Spedizione verso rivalsa soltanto a mezzo del deposito LEO LATEINER, Vienna, I, Fleischmarkt 17—10.

Parere del sig. Dott. Jiun Juwasa,

Medico di S. M. l'Imperatrice del Giappone,
primario dell'Ospedale „Kokuseido Biein", grande ufficiale e consigliere intimo di S. M. l'Imperatore del Giappone, Tokio.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Il **Vino di China ferruginoso Serravallo** che ho prescritto durante molti anni agli ammalati del mio Ospitale, ha dato sempre ottimi risultati come tonico e corroborante, specialmente in casi di anemia, nevrastenia, e nelle convalescenze. Gli ingredienti di tale preparato sono così bene combinati, che - agevolando le funzioni dello stomaco - lo rinforzano, e non esito quindi a dichiararlo un rimedio adattatissimo ad essere usato nei casi suddescritti.*

Anno 36 del Meiji, Dicembre (1903).

Dott. Jiun Juwasa.

NOXIN

Crema per Calzature fine (protetto dalla legge)
CONSERVA LA PELLE, LA RENDE MORBIDA E LE DÀ UN LUCIDO SPLENDENTE.
Deposito principale: Edmund Hochsinger, Vienna II/2, Untere Donaustrasse 9. Brüder Hochsinger, Budapest.

„APENTA"

„Una delle migliori acque minerali salino-purgative"
Giuseppe Lapponi
medico personale di S. S. il papa

Ordino l'acqua amara «APENTA» tanto all'ospedale quanto alla mia clientela privata, e la trovo veramente ottima.
Prof. G. Mazzoni
med. primario, docente di patologia, chirurgia e ginecologia

Quest'acqua è il miglior mezzo di cura della stitichezza cronica.
Dr. Lancereaux
Prof. della Facoltà medica di Parigi pres. dell'Académie de Médecine

Trovasi in bottiglie grandi e piccole nelle farmacie ecc. Esclusivo fornitore: S. Ungar jun. i. e r. fornitore di corte, Vienna I, Jasomirgottstrasse 4. Depositi a Trieste: Giov. Cillia F.coMeli e nella farmacia Mario Lang.

DOMANDARE

il mio nuovo **Catalogo** illustrato di **lavori manuali** contenente 2000 disegni.
Bérczi D. Sándor, Budapest, Königsgasse N. 4
Pregasi scrivere in tedesco.
Catalogo gratis e franco

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumonsi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

MOBILI

garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA. (1)

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Esclusivo deposito delle lastre

„VICTORIA"

a buon prezzo.

DROGHERIA G. POROPAT, STADION 22

Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

Domandare

nel proprio interesse sempre

Kathreiner-Caffè-Kneipp genuino

soltanto in pacchetti con la marca di fabbrica del parroco Kneipp e il nome Kathreiner, respingendo tutte le imitazioni scadenti.

Carrozzelle per ammalati,

carrozzelle a mano per invalidi con le gambe paralizzate. - Raccomandate da capacità mediche! Fornitori di ospedali civili e militari, sanatori ecc.

I. r. priv. Fabbrica L. BAUMANN, Vienna IV/2, Millergasse N. 6 F.

Cataloghi illustrati gratis e franco.

GRIFFIN

UNICA pomata originale americana per pulire stivaletti fini, colorati, neri, di Chevreaux, di Box Kalf e di lacca, garantita innocua alla pelle.

Non altera il colore

In vendita solamente nella

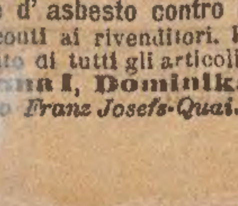
Calzoleria Mödling

Corso 29.

Sconto ai rivenditori.

PRESERVATE I PIEDI

dai calli, dalle vesciche, dall'umidità e dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle Suolette d'asbesto brevettate del dottor Högyes, al paio cent. 80, cor. 1.20 e 2.40



aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

Foglie d'asbesto contro il sudore cor. 1.— Sconti ai rivenditori. Prospetti gratis. Deposito di tutti gli articoli d'asbesto. Centrale: Vienna I, Dominikanerbastei 21 Angolo Franz Josefs-Quai. Spedizione verso rivalsa

Casa fondata nel 1850

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

Thomas Holt - Trieste

FONDERIA IN GHISA E METALLI

MOLINI — TETTI IN FERRO — OLIERIE

Impianti industriali - Serbatoi in ferro - Motrici a vapore stabili e marine

CALDAIE A VAPORE

Elabora preventivi e progetti.

Il miglior sapone per l'economia domestica è il

sapone **Schicht**

garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso

Ovunque in vendita — Schicht — Ovunque in vendita

e con la marca di garanzia

Georg Schicht, Aussig s. E.

Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

SIGNORI!

Nelle **malattie della vescica e dell'uretra** agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo cor. 3.70. Deposito nella *Farm. Prendini*, Trieste, Palazzo Modello.

La virilità esausta affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

La più grande novità del 1904

è la motocicletta a molla patentata

con accensione elettro-magnetica della premiata fabbrica Rössler & Jauernig
RAPPRESENTANTE:
GIUSEPPE EGGER, Trieste, piazza Caserma 3

I migliori e meno costosi

Articoli igienici di Gomma

specialità francesi e americane si trovano da

Hans Poddany

VIENNA, V/2 Bräuhausgasse 51/0.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Campionari a cor. 1, 2, 5, 7, 10 franco verso pagam. anticipato

VIVACE SIGNORINA

ungherese, che parla anche tedesco, cerca di maritarsi all'estero con persona in posizione assicurata. Ha 22 anni, indipendente e possiede 300,000 corone in contanti ed una grande tenuta con castello. Offerte non anonime indirizzare sub «Extra Hungaria» fermo in posta centrale a Vienna. Discrezione assicurata.

I migliori FIAMMIFERI

sono quelli colla

Marca CHIAVE

„Solo" Fabbriche Fiammiferi e Vernici da Lucido

Società per Azioni.

Per informazioni e commissioni rivolgersi alla K. k. priv. Oesterr. Länderbank ramo merci, sezione fiammiferi, Vienna, I, Rockhgasse 6, oppure ai suoi rappresentanti a TRIESTE, Signori LAZZAR & HECHT, Telef. N. 872.

UNICHE E INSUPERABILI

per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento sono le

STUFE, CAMINETTI ecc.

di

Terracotta di Meissen

della Ditta Knapp & Simmel.

Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo sistema Knapp & Simmel

le migliori stufe del mondo.

Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti.

Prezzi miti

Preghiamo gli acquirenti nel loro proprio interesse in occasione della costruzione di case o ville e dell'arredamento di case, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.

Centrale di vendita ufficio, locale di mostre e spedizioni:
VIENNA, I
Reichsrathsstrasse 9.
A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi

90 GIORNI A PROVA

spedisco a chiunque i miei rinomati

Orologi brevettati àncora, Roskopf

sistema Böhnel

Soltanto Corone 5.- con catena e fodera.

adatti specialmente per i signori i. r. ufficiali, gendarmi, impiegati ferroviari, macchinisti e per ognuno che desidera avere un orologio forte e da strapazzo. Prezzo compreso catena e busta soltanto Cor. 5. Acquistando 5 pezzi soltanto Cor. 4. Lo stesso orologio coll'immagine di S. M. l'Imperatore d'Austria, coll'Aquila imperiale o con una scena di caccie o paesaggi cent. 40 di più. Garanzia in iscritto per 3 anni. Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito della Fabbrica

Max Böhnel, Orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse 33.

Fornitore degl'i. r. impiegati dello stato. La più grande e vecchia ditta fondata nel 1840. Premiata col Grand Prix e grande medaglia d'oro all'esposizione di Parigi 1904. Guardarsi dall'acquisto di altri orologi Roskopf che vengono messi in vendita, i quali si trovano presso tutti i merciavendoli al prezzo di Fior. 1.70 e che nessun orologiaio è in grado di riparare. Prego di non confondere i miei orologi Roskopf con simili scatole di latta.

Una delle tante lettere di ringraziamento: *Egregio Signor Böhnel!*

Trovandomi contentissimo dell'orologio Böhnel-Roskopf N.° 192 speditomi, la ringrazio della sua lealtà e posso caldamente raccomandare ad ognuno la sua spett. Ditta.

Con stima Franz Liebisch, capomastro in Teplitz (Boemia).

In brevi ore la casa e tutto quel po' di roba che essa conteneva rimasero preda del fuoco, e si deve al pronto intervento dei molti cittadini, di ogni classe, se l'incendio non prese altre maggiori e più funeste dimensioni.

La moglie del Rabusin, per salvare una bambina, che credeva fosse in casa, rimase gravemente ustionata.

Da POLA.

— Una fabbrica in fiamme

Oggi nel pomeriggio alle 1.30 fu avvertito un incendio nella fabbrica d'acque gazose del signor Giacomo Scracin, in via Medolino. I vigili, accorsi prontamente sotto il comando del sig. Polla, trovarono tutto il soffitto della fabbrica in fiamme. Sgombrarono con sollecitudine il pianterreno dal materiale di vetro, dal macchinario e dal bottame che vi si trovavano e con forti getti d'acqua lavorarono per circa due ore allo spegnimento del soffitto. Nel locale superiore, dove si era manifestato l'incendio, si trovavano, fra molte cianfrusaglie, circa ottomila bottiglie di passerette e di sifoni, che dal pavimento infuocato caddero al pianterreno.

I vigili lavorano ancora sul luogo mentre vi scrivo.

La causa presumibile dell'incendio va ricercata in qualche scintilla che dal camino della fabbrica - dove il fuoco era acceso stamane - salì nel soffitto. Il fuoco covò qualche ora, manifestandosi quando la fabbrica era deserta per il riposo pomeridiano.

Il danno si fa ascendere a cor. 15.000. Il sig. Scracin non aveva a tempo rinnovato la polizza d'assicurazione della fabbrica.

Decapitazione.

Se a un celebre pittore ch' é di sua patria il [vanto
Tu taglierai la testa
Servirsi il calzolaio, credi, potrà soltanto
Di quello che ti resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
GENERALE—GENERA—L'—E.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 1036 di Trieste (civ. N. 19 via Sanità), acquirente Carlo Arnstein per corone 243.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in via delle Lodole; cor. 6.000 al 5% a peso di uno stabile in via Donota.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.15, Staatsbahn 634.25 Alpine 409.50, Lotti turchi 127.50. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.80 (201.—). Disconto —.— (186.75), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.92½), Rendita 103.97 (104.—) Meridionali 727.— (728.—), Mediterranee 446.— (447.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.10. Chiusa francese 97.55 (97.50), Italiana 104.10 (104.—), Spagnuola 87.47 (87.20), Banche Ottomane 587.— (587.—), Rio Tinto 1311 (1309), Lotti turchi 122.50 (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—, Azioni Credit 640.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.01, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.30 a 239.90, Francia 94.85 a 95.15, Italia 94.95 a 95.15 Banconote italiane 94.95 a 95.20, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.50, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.05 a 97.40, Credit 639.50 a 641.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 5% 104.10, Rendita spagnuola esterna 87.47, Azioni Banca ottomana 587.—.
Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.65, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.50, Länderbank —.— Lotti turchi 122.50, Banca di Parigi 11.48, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1311.
Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. —.—, Lombardi —, Argento 25 9/16, Rend. spagnuola —.—, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/16. Introiti della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.50, per settem. 35.—, per dicembre 35.75, per marzo 36.50. sos.to
Amburgo 18. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 18. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per settembre 43.—.
Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso, invar.to

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 19/100, Giugno-Luglio 6 10/100, Luglio-Agosto 6 05/100, Agosto-Settembre 5 84/100, Settembre-Ottobre 5 44/100, Ottobre-Novembre 5 25/100, Novembre-Dicembre 5 19/100, Dicembre-Gennaio 5 16/100, Gennaio-Febbraio 5 15/100, Febbraio-Marzo 5 15/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 19.—, calmo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 47.50, per luglio 47.50, luglio-agosto 47.50, Settembre-dicembre 48.50. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 14.50, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.20, settembre-dicembre 14.25. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 20.16, luglio 2 .20, luglio-agosto 20.15, settembre-dicembre 20.15. calmo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.50, luglio 27.75, luglio-agosto 27.85, settembre-dicem. 27.40. flacco

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 42.25, luglio 42.—, luglio-agosto 41.50, settembre-dicembre 36.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 24.—-24.25 calmo, bianco per mese corrente 27⅞—, per luglio 21⅜—, calmo, per luglio-agosto 27.50—, ottobre-gennaio 28⅝—. Raffinato 60½ a 61.—.
Amburgo 18. (Chiusa). Per giugno 18.10, per luglio 18.25, settem. 18.55, ottobre 18.80, dicembre 18.75 marzo 19.15. calmo
Londra 18. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Pergamon	21	Scaricazione
1 a	Kassa	22	»
3	Luigino	24	Caricazione
6	Cleopatra	23	»
9	Labuan	26	Scaricazione
12 a	Ravenna	18	Partenza
12 b	Epiro	19	Scaricazione
13 a	Brindisi	20	»
13 b	Ienny	20	»
14	Imperator	26	»
17	Lacroma	24	Caricazione
21	Trieste	25	Scaricazione
22	Toro	23	»
24	M. Promina	19	»
Molo I	Margarida	21	Caricazione
» II			
» IV	Perseveranza	23	Scaricazione
	Clio		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Anita Laudi, Ferruccio, dott. Elios, Elena ved. Rietti, Vittorio, Ing. Riccardo, Arturo Rietti e **Clara Salmona,** anche a nome di tutti i congiunti, dànno desolati l'annuncio della morte della loro dilettissima madre, figlia e sorella

Sofia ved. Elias nata Rietti

avvenuta ieri mattina dopo lunghissime sofferenze sopportate con angelica rassegnazione.

I funerali seguiranno Domenica 19 corr., alle 5½ pom. dalla casa N. 4 di via Pierluigi da Palestrina, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 18 Giugno 1904.

Sostituisce ogni diretta partecipazione.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianz.

ELISA BRAYER

spirò improvvisamente questa mattina.

Gli addoloratissimi figli in unione agli altri parenti dànno notizia di sì grave sciagura.

I funerali avranno luogo Domenica 19 corr. alle ore 6 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Giugno 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 48.

I sottoscritti sentitamente ringraziano i Corpi insegnanti delle diverse scuole comunali e in particolar modo quello della civica scuola popolare di via Giotto, nonchè le altre persone che manifestarono nobiltà di cuore intervenendo ai funerali della loro adoratissima madre

REGINA

Fratelli Tessér.

Samuele e **Carolina Reiss** a nome di tutta la famiglia dànno parte agli amici e conoscenti che il loro amatissimo

OTTO

cessò oggi di soffrire.

Pregano gli amici di ritenersi dispensati da ogni manifestazione di condoglianza.

Trieste, 18 Giugno 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile piazzista bene introdotto presso i negozianti di commestibili. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 2353

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 2342

CERCANSI prontamente lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Via Belvedere 27, III piano. 2303

CERCASI signora seria, colta, sappia tedesco, pratica viaggi, compagna villeggiatura. Offerte «Colta» Piccolo. 2244

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Giacinto Gallina 4, III. 2507

CERCANSI abile stiratrice e garzona. Farneto 17, Pagan. 2508

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2501

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. S. Maurizio 13, II, destra. 5142

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2512

CERCASI domestica abile cucina e stanze. Indirizzo al Piccolo. 2496

CERCASI brava stiratrice. Rivolgersi Acquedotto 62, porta 30. 2412

CERCASI piazzista, vendita olio oliva per uso famiglia e botteghe verso provvigione. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 2429

CERCANSI capacissima lavorante e mezza lavorante sarta donna. Acquedotto 69. 2454

CERCASI brava prestaservizi per la mattina, capace lucidare parchetti. Giacinto Gallina 5, II. 2404

CERCASI prontamente ragazzetta bambinala, abile discretamente cucito; salario 10-12 corone mensili; presentarsi 8-12 ant. 5-8 pom. Indirizzo Piccolo. 2330

CUOCA e donna di servizio cercansi per giornata intiera, casa distinta. Indirizzo Piccolo. 2435

SI cerca garzona sarta donna con paga. Kandler 6, porta 12. 5147

PRATICANTE con perfetta conoscenza italiano-tedesco viene cercato da primaria ditta. Paga secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 2147

PENSIONATO, marito e moglie, senza figli, cercansi portinaio. Quartiere e paga. Rivolgersi presso Agenzia Colautti, Via S. Antonio 6. 1856

TENITORE libri perfetto, lavoratore serio, indipendente, con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca e francese, cercato primaria casa. Offerte con curriculum vitae «Avvenire» Piccolo. 2315

CERCO un garzone ed una garzona per negozio fiori. Indirizzo Piccolo. 1960

CUOCA brava, due cameriere albergo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2168

PRATICANTE come pure mezzo giovane di buoni costumi, conoscente italiano, tedesco cercansi per primario negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2504

MECCANICO con autorizzazione a condurre macchine a vapore troverebbe occupazione immediata. Indirizzo: via Zonta 4, primo. 2441

CALZOLAIO capace da donna per lavori cuciti ed a brocche cercasi. De Rossi, Barriera 3. 2409

FACCHINO per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2409

PERSONA seria, veneta, bella presenza, quarantacinquenne, praticissima, oltre trent'anni nel ramo manifatture, offresi presso primaria ditta locale, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 2232

OFFRESI come portinaio in casa signorile calzolaio con buoni attestati. Via Belvedere 25, III piano. 2467

GIOVANE tedesco sapendo corrispondenza tedesca, italiana, stenografia cerca occupazione alcune ore giornalmente. «Diligenza» Piccolo. 2511

STIRATRICE offresi a giornata per famiglie. Rivolgersi Giuseppina Sever, androna S. Tecla 12, I. 2427

SIGNORA italiana cerca posto dama compagnia od anche scrivere presso uno scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2421

SIGNORINA lunga pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca, cerca posto quale comptoirista o cassiera. Offerte «Capace» Piccolo. 2365

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Attiva» Piccolo. 2323

OFFRESI ragazza onestissima con piccola cauzione quale venditrice per pistoria. Indirizzo Piccolo. 2433

ISTRUZIONE

GIOVANE desidera prendere conversazione francese in cambio tedesco, con signorina o signora. Offerte «Paris» Piccolo. 2511

SIGNORINA colta offresi per istruire, eventualmente condurre a passeggio ragazzi. Offerte sub «Vacanze» al Piccolo. 2434

SIGNORINA colta dà lezioni a bambini; prepara ammissioni. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 2424

MAESTRA prepara allieve esami ammissione nel Liceo; garantisce successo. Indirizzo Piccolo. 2503

MAESTRA di recitazione, perfetta pronunzia, gesto, prepara anche studenti di canto al perfezionamento scenico. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 2273

MAESTRA dà lezioni piano, mandolino, corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 2432

CIRCOLO Arte Moderna. L'iscrizione per la scuola di recitazione è aperta fino a tutto martedì. Via Boschetto 5, III, 8-10 pom. 5149

AFFITTANZE

ELEGANTE stanza ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 2186

CERCASI prontamente quartierino 3 stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, vicino al centro. Via Geppa 4, mezzanino, sinistra. 2286

SIGNORINA impiegata cerca cameretta ammobiliata in campagna. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 9341

CERCA piccola famiglia quartieretto, orto, città. Offerte «Orto» al Piccolo. 2479

QUARTIERE due camere, cucina, in campagna città o presso, cerca famiglia, massimo cor. 400. Offerte «Campagna» Piccolo. 5128

PRONTAMENTE cerco camerino ammobiliato, chiaro, centro. Offerte «Giovanetto» al Piccolo. 2450

OPERAIO civile cerca stanza per agosto nei pressi via Solitario. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 2397

DISTINTA signorina cerca stanza presso distinta famiglia tedesca. Offerte «A. M. O.» Piccolo. 2505

STANZA, costo presso buona, distinta famiglia cerca stabilmente signore. Offerte sub «Signore» Piccolo. 9338

STANZA vuota compreso servizio cerca giovane impiegato vicinissimo scuola Parini. Offerte «Civiltà» Piccolo. 2371

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze ammobiliate, splendida vista al mare, massimo comfort, vicinanze Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 2491

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5129

AFFITTASI camera ammobiliata per due o tre operai. Via Orologio 6, V piano. 5124

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, 1. luglio, ingresso libero. Corso 45, primo. 5125

AFFITTASI stanza ammobiliata, 1. luglio, con costo; anche a signorina. Indirizzo Piccolo. 2495

AFFITTASI camerino ammobiliato presso piccola famiglia. Via Erta 3, I, porta 7. 5131

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 5132

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Salita Promontorio. Indirizzo Piccolo. 2510

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata per due persone. Via Carradori 15, I piano. 5138

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere quattro camere, cucina, prezzo modico. Via S. Lucia N. 4. 5137

AFFITTASI camerino con un letto. Via Barriera vecchia 16, III. 5136

AFFITTASI prontamente osteria bene avviata. Indirizzo Piccolo. 2502

AFFITTANSI camere uno, due letti, mobilio nuovo. Valdirivo 14, porta 9. 9339

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con uno o due letti. Campanile 13, II. 9344

AFFITTASI botteghino. Via Giulia N. 317. 2481

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Belvedere N. 18, II, porta 11. 2478

AFFITTO quartieri con orto. Informazioni Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 2476

AFFITTASI camera vuota con, senza cosmodo cucina; senza prole; prezzo mitissimo. Scorcola, Anastasio, campagna 64. 2474

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Francesco Assisi 15. 2473

AFFITTASI per 24 agosto camera con uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 2461

AFFITTASI 24 agosto quartiere Piazza S. Giovanni 2, II, sinistra, cinque stanze, poggiuolo, camerino, cucina, prezzo convenirsi. Piazza Borsa 3, II. 2458

AFFITTASI dirimpetto Sanatorio 670, un quartiere tre stanze, cucina, fior. 250. 2446

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 2444

AFFITTANSI per 24 p. v., in via Istituto Civ. 30, degli splendidi quartieri con tutto il comfort moderno, composti di tre e di quattro camere, camerino, cucina e due camere, cucina, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Malisan, via Barriera vecchia 22, II. 2483

AFFITTANSI quartieri anche prontamente, casa nuova, due camere, camerino, cucina. Via Ferriera 37. 2426

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, 1. luglio. Spiridione 12, IV, destra. 2422

AFFITTASI stanzetta vuota. S. Francesco 38, IV, porta 15. 2423

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2418

AFFITTASI letto, soltanto donne. Via Alfieri N. 3, porta 8. 2396

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, grande, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 2375

AFFITTASI villeggiatura sette stanze vuote, una cucina, campagna, al Cacciatore N. 135, trattoria alla Stella d'oro. 2406

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista sulla strada. Farneto 34, I. 2403

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo buono. Crociera 2, porta 5. 2401

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo fiorini 25 mensili. Via Ponte 7, II. 2404

AFFITTASI prontamente stanza con due letti, possibilmente due compagni. Maiolica 9, IV, porta 10. 2488

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 2487

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Petrarca N. 3, II piano. 2485

AFFITTANSI presso coniugi soli due stanze, due camerini, tutto davanti, centro. Indirizzo al Piccolo. 2486

AFFITTANSI due camere, cameretta, cucina fiorini 240. Via Canova 13. 2492

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, onesto giovane, in famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 2489

AFFITTASI stanza grande con due letti. Chiozza 15, I. 5150

AFFITTANSI agosto quattro camere, camerino, cucina, grande soffitta, aria purissima, vista splendida, prezzo mite. Via del Monte 20. 5130

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, volendo abitazione. Via Torre bianca N. 10, I, sinistra. 5068

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, I, destra. 2348

AFFITTASI quartiere quattro stanze, cucina, cantina, soffitta 400 fiorini. Pasquale Besenghi 12. 2165

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, ingresso sulle scale, dirimpetto Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2275

MIRAMAR (stazione) affittansi stanze ammobiliate eventualmente costo. Rivolgersi: Panorama Miramar. 2480

BARCOLA affittansi due quartieri e una bottega. Indirizzo Piccolo. 2465

CAMPAGNA. Strugnano presso Pirano, vicinanza fermativa ferroviaria e bagni di mare, affittasi per tutta stagione casa ammobiliata composta quattro stanze, cucina, tinello, camerino. Scrivere «Agenzia Piccolo» Pirano. 5123

VENEZIA. Affittasi o cedesi antico restaurant Cantoni. S. Marco, Ponte Pignatte. 4688

SUBAFFITTASI sotto prezzo bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta. Via Massimo Azeglio 22, II. Rivolgersi dal portinaio. 5135

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prezzo modico. Piazza Borsa 1, terzo. 5141

STANZETTA ammobiliata e costo affittasi fior. 21. Indirizzo Piccolo. 9342

QUARTIERE **bellissimo quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 agosto via Giuseppe Gatteri 12, II. Corone 950 compreso accessori. Rivolgersi portinaia.** 2288

QUARTIERI piccoli, grandi massimo buon prezzo affittansi. Via Canova 11. 2249

VILLEGGIATURA **nell'albergo al Giardino, Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 2234

QUARTIERI bellissimi affittansi, tre camere, camerino, cucina. Acquedotto 53. 2214

MATTERIA due camere ammobiliate, comodo cucina, per stagione. Sabec. 2177

MAGAZZINETTO al Punto franco subaffittasi. Offerte «M. 100» al Piccolo. 2044

DA **affittare a Barcola N. 419, I, quartiere e magazzino.** 1714

VILLEGGIATURA Sagrado affittasi quartiere ammobiliato, tre stanze e cucina. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 2350

VILLEGGIATURA pochi minuti dalla stazione ferroviaria Vocjla-Draga. Affittansi stanze ammobiliate. Scrivere: Petronio, Boccavizza presso Gorizia. 2341

24 agosto affittasi stanza grande, vuota, ingresso libero. Via S. Michele 15, III. 2334

VIA Istituto, Tiziano, Alfieri affittansi bellissimi quartieri. Piazza Barriera 7. 1431

QUARTIERI **piccoli e medi affittansi prontamente oppure agosto, via Settefontane prolungata; acqua, gas, sonerie elettriche, prezzi modici. Informazioni studio Pucalovich, via Foscolo 8.** 1519

SCORCOLA affittasi 24 agosto quartiere quattro o cinque stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1712

BELLISSIMA **abitazione per villeggiatura in stupenda posizione Carniola superiore, 20 minuti da Veldes, 10 da Polic, composta di 4 belle stanze, bella cucina, tutto di nuova costruzione. Rivolgersi Gabriele Erzen Sapusch, posta Vigaun, Carniola superiore.** 1693

VILLINO da affittare in via Rossetti. Rivolgersi Leo 5. 1926

CAMERA da letto, salottino, camerino e ingresso libero, affitta distinta famiglia, volendo costo. Fontanone 2, II piano. 2405

SESANA. Hotel Central Gombac dispone ancora di alcune stanze per la stagione. 2399

ST. Lucia, Portorose, affittansi due stanze ammobiliate. Rivolgersi Sebastiano Tamburlini, St. Lucia, presso Pirano. 5123

VILLEGGIATURA mezz'ora da Velden al Wörthersee, splendida posizione, boschi, affittansi stanze fior. 15, costo convenientissimo. Rivolgersi Hotel Seidl Rosegg, Carintia. 2470

VILLA signorile a Barcola, in posizione ariosa, affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 2504

VILLEGGIANTI. Fonografo americano con cilindri fior. 20. Rivolgersi portinaio via Pietà 33. 5127

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi prontamente. Farneto 38. 5148

BELLISSIME stanze vuote, ingresso libero, gas, affittansi agosto. Tintore 1, primo. 5126

PEL 24 agosto affittasi quartiere secondo piano, quattro stanze, camerino, dispensa, soffitta, compreso accessori, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2498

VUOTA stanza grande o ammobiliata affittasi per signore solo. Pozzo del mare 1, I piano. (Piazza Grande). 2449

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, quarto. 2462

CASOTTO affittasi. Via Scalinata 2, portone, escluso calzolaio. 2442

CORSO 41, bellissima stanza affittasi, III, sinistra. 2460

PORTOROSE. Villino ammobiliato, sei stanze, da affittare prontamente per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 2431

QUARTIERI soleggiati affittansi agosto, due stanze parchettate, camerino, cucina, annui fior. 270, 260 compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 2400

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, tassa pigione, tutto per fior. 340-350, casa nuova. Informarsi amministratore via Belvedere N. 8, I piano, porta 9. 2490

DA affittare bella stanza ammobiliata, parchettata, centro, costo casalingo, fiorini 30 mensili. Farneto 17, II, destra, porta 8. 2472

QUARTIERE tre camere, cucina, cantina, giardino, parchetti, acqua, gas affittasi. Besenghi 9. 2419

DA affittare luglio-agosto due camere e camerino in bellissima villa per 180 corone. Indirizzo Piccolo. 2436

GRAZ. Stanze ammobiliate in famiglia distinta, volendo costo. Informazioni Acquedotto 34, I piano, destra. 2420

6 fiorini mensili affittasi stanzetta ammobiliata, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2497

FAMIGLIA civile affitta stanza vuota, volendo comodo cucina, fior. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 2494

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO casa città 40-60.000 corone, oppure fondo 60-80 tese; esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Città» Piccolo. 2389

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci, verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 1094

CERCASI prontamente tandem buona marca, prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 2440

CERCASI ottimo apparato fotografico, preferibilmente stereoscopico. Scrivere sub «Fotografo» Piccolo. 2448

CASSONE di ferro, capacità circa un metro cubo, e una pompa irroratrice cercansi. Indirizzo Piccolo. 2469

DA vendere diversi ordigni da fabbro, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2489

DA vendere una carrozzetta da bambini a tre ruote, quasi nuova, prezzo conveniente. Via Donota 1, porta 9. 2298

VENDONSI bellissimo pagne e brougham, tutto in perfettissimo buono stato. Indirizzo al Piccolo. 2302

VENDESI capra da latte. Via Pasquale Besenghi 12. 2165

VENDESI frak quasi nuovo. Rivolgersi S. Martiri 15, portinaia. 2280

VENDONSI armadi, letti, specchi, sgabelli, frack. Via Bosco 14, pianoterra. 5143

VENDONSI bicicletta nuova, bicicletta da uomo, da donna, quasi nuove. Androna del Moro 17, III. 2398

VENDONSI diversi serramenti usati con lastre adoperabili per scrittoi, conserve, verande, baracche di vendita, di scalpellini ecc., una ghiacciaia metri 2½ in buonissimo stato, prezzi favorevolissimi. Via Pietà 13, interno. 2413

VENDONSI: letto moderno, bagno ed altri oggetti. Torre bianca 22, III piano, porta 7. 2513

VENDESI triciclo don Bouton prezzo d'occasione. Rivolgersi Piazza Nuova 2, portinaio. 2322

VENDESI casetta, orto, acqua, città per fior. 7000. Indirizzo Piccolo. 2493

VENDESI ottimo violino vecchio, prezzo mite. Torre bianca 10, III. 2482

VENDESI negozio frutta e commestibili, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2433

VENDESI Gig specie Sulky prezzo d'occasione. Via Tiziano 10. 2428

VENDONSI: letti, suste, chiffonier, vestito tennis per ragazzo 15 anni. Indirizzo Piccolo. 2430

RARA occasione. Da vendere bellissima stanza da letto completa; esclusi mediatori e rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2445

FRANCOBOLLI splendidi, piccola collezione vendonsi bassissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2457

PIANINO nuovo, viennese, costruzione solidissima, garantito vendesi. Chiozza 16, primo. 2416

PREZZO incredibile vendesi botteghetta frutta fiorini 45. Zanier, Caffè Goldoni. 2408

POLTRONA a letto quasi nuova vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2447

BOTTEGHINO generi minuti vendesi, posizione centrica, prezzo vantaggioso. — Servola 209. 2415

BICICLETTA «Styria» nuova vendesi. Via Campanile N. 3, IV piano. 2437

PIANOFORTE mezza coda, nero-lucido, splendido, vendesi occasione. Maurizio 9, porta 14. 2502

BICICLETTA nuovissima vendesi fior. 65; una usata 26. Via della Guardia 36. 5139

BICICLETTA «Dürkopp Diana» quasi nuova, vendesi per prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2275

CAUSA partenza cedesi stanza da letto matrimoniale completa, prezzo vantaggioso; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 9333

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prezzo occasione. Via Navali 4 e 6, primo piano, porta 4. 9326

CAPPELLI da signora vendonsi a prezzo di costo causa trasloco. Salone Iacchia, Corso 3. 2329

FONDI fabbrica per villini, splendida posizione, vicino stazione ferroviaria, vicino mare, vendonsi Isola. Informazioni E. Longo, perito comunale. 174

VILLA da vendere Buttrio presso Udine, sulla ferrovia Cormons-Udine. Posta, telegrafo, medico, farmacia. Amenissima posizione, unita casa colonica, stalla, rimessa con vasto terreno annesso. Indirizzo Piccolo. 1443

PIANOFORTE coda corta, nero, vendesi causa trasloco. Occasione! Indirizzo Piccolo. 1883

FALEGNAME Piazza Valle 1 vende stanza letto e pranzo eleganti, solide, prezzo conveniente. 1958

SINGER originali, buonissimo stato, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2456

BICICLETTA nuova, buonissima, vendesi a prezzo occasione. Via Massimo d'Azeglio 1, I piano. Mora. 5146

VILLINO con giardino sul Judri da vendere. Rivolgersi Sedlag, S. Michele 16. 2466

VASCA grande da bagno vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2425

BICICLETTA «Peugeot» ottimo stato vendesi. Canova 14, II, porta 13. 2414

CAUSA partenza mobili da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2474

OPICINA vendesi fondo oppure permutasi contro casetta rustica. Indirizzo Piccolo. 2459

LAMPADARIO dorato, musica usata, gabbie grandi ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2443

OSTERIA centrica, forte lavoro, vendesi. Rivolgersi Caffè Europa, Acquedotto. - Babini-Viezzoli. 5133

BICICLETTE Cleveland, Naumann buonissimo stato, vendonsi per occasione. Corso 9, IV, sinistra. 5099

ARMADI grandi per magazzini da vendere presso Schivitz e Comp.i, Commerciale 2. 2451

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato 11 corr. viglietto pegno orologio, via Nuova, via Farneto. Mancia portandolo Piccolo. 2499

DIVERSI

ONDA. Pregoti gentilmente rispondermi se ricevesti lettera; se non ricevesti, mandami nuovamente tuo indirizzo incomprensibile. 2374

SEMIRAMIDE. Il pensier mio non è altrove che teco sempre. Santa: Amerò te sola fino alla morte perchè meriti. Casa nostra. A quando? L'alma mia anela ansiosamente. Attendo ardentemente per mostrarti quanto io t'amo. 137: Guai se m'inganassi, di quanto m'hai detto lunedì. Saluti affettuosi. 2477

POLLUCE. Ritiri lettera «Combinazione 1904»; attendo risposta martedì. Affettuosi saluti. 2453

P. C. Giacciono tre lettere indirizzate come convenuto. PregandoTi risposta. Saluto. 2463

ELIANA. Stai bene, indimenticabile D. S.? Come è triste e vuota la vita senza di te! Come è dura l'attesa! Affettuosi saluti dal sempre memore M. 2417

CALCUTTA. Sesta domenica. Fidente, serena, vivo teco col fervente pensiero; ogni giorno passato ci riavvicina sempre. Ama, pensa. Ucci tua. 2402

NASTRINO Rosso. Sabato mi venne respinta l'inserzione; attendo prossimo incontro. 2500

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6: dalle 2 alle 3. 1634

TAPPEZZIERE (riva Gesuiti) vende assortimento suste da letto, brande, materassi vegetale, prezzi mitissimi. 9343

REGALASI un bel cane grande a persona di cuore abitante in campagna. Indirizzo Piccolo. 2455

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, ombrellini, stoffe da mobili a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 2471

TAPPEZZIERE capace esecuzione semplice e di lusso, esecuzione sopra disegno originale occuperebbesi negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 2466

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi modicissimi Enrico Micus, Chiozza 16, I. 2416

AMELIA Ukmar, via S. Spiridione N. 1, vende tutti i suoi cappelli a prezzi straordinariamente ribassati. 2407

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna, in pari tempo affittansi per la stagione camere ammobiliate per villeggianti. 2438

RIPARANSI orologi, occhiali a prezzi mitissimi. Via Madonnina 1, angolo Barriera. 5144

MANGOS, persici, fichi, pesci rossi, piante d'acqua. Negozio Giovanni Polli. 5134

LE **sale di lavoro con macchine da cucire (Società di beneficenza) trovansi via Silvio Pellico (angolo Piazza Goldoni).** 2171

BRAVA sarta forestiera raccomandasi signore, lavoro casa. Indirizzo Piccolo. 2506

SIGNORINA porta conoscenza allo Spett. Pubblico per pulitura, stiratura di qualsiasi genere pizzi, stoffe trasparenti. Via Fontanone 14, I piano, porta 9. 2484

VILLA Margherita (Tirolese). Oggi ore 5 Festa ventagli, Gara valzer, orchestra. Maestro Modugno. 5140

VINO terrano Carso vendesi. Rivolgersi Caffè Fanelli. 9340

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

VINI istriani prima qualità al minuto e per famiglia trovansi nello spaccio vini «Ai maestri», androna S. Sebastiano, accanto al negozio chincaglierie Schlesinger. 2297

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9292

ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 1307

Depaul Elisir

Specialità della Ditta Attilio Depaul, Trieste.

Chi è amante della propria salute usi giornalmente un bicchierino di questo eccellentissimo tonico e si chiamerà soddisfatto.

Domandate soltanto

FREDIN

di Selle & Kary

LA MIGLIOR POMATA
per qualsiasi fina calzatura gialla o nera.
Raccomandabile specialmente
per calzature di **Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux** e **Lacca.**
Vienna, XII/1.

Macchine da scrivere Remington
Macchine speciali
Macchina Remington con tabulatore
Dimostrazione gratuita e senza impegnativa

La prima marca nel mondo

Arredamento moderno — Scrivanie americane a roulette — Armadi per documenti — Librerie.

GLOGOWSKI & C.

30 filiali — Trieste, via delle Poste 12 — 30 filiali